

COMUNE DI NOVALEDO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



1

PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE AL PRG 2019 – ART.37 L.P.15/2015

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Contiene

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
ADEGUAMENTO DEL PRG ALLA L.P.15/2015 E REGOLAMENTO URBANSITICO EDILZIO PROVINCIALE
VERIFICA DIRITTO USO CIVICO
SCHEDE ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (DM.1444/68)
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE
RETIERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE
CONTRODEDUZIONE AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE 14/2020 DEL 05.02.2020
CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DAI CENSITI

ADOZIONE PRELIMINARE DELIBERA 17 DEL 17.10.2019
ADEGUATA AL PARERE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE N.14/2020
ADOZIONE DEFINTIVA DELIBERA 8 DEL 13/07/2020
ADEGUAMENTO ALLA COMUNICAZIONE PROT.S013/2021/18.2.2-2019-309 GB

NOVALEDO IL 10.07.2021

arch. Roberto Vignola



Sommario

PREMESSA.....	4
PRINCIPI PRELIMINARI.....	4
OBIETTIVI DELLA VARIANTE E PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE	4
LIMITAZIONE DI CONSUMO DEL SUOLO	7
VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI	8
CONTENUTI E STRUTTURA DEL PRG	8
ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	10
ADOZIONE DEL PRG	14
PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE. INCONTRI CON LA POPOLAZIONE	15
ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE	16
LE PROPOSTE DI MODIFICA	16
DISAMINA DELLE PROPOSTE DI VARIANTE.....	16
VARIANTI CARTOGRAFICHE PRINCIPALI	16
Variante 01	16
Variante 02	17
Variante 03	17
Variante 04	17
Variante 05	18
Variante 06	18
Variante 07	18
Variante 08	19
Variante 09	19
Variante 10	19
Varianti 11 – 12 – 13.....	19
Varianti 14	20
Varianti 15	20
Varianti 16	21
Varianti 16A.....	21
Variante 17	21
Variante 18	22
Variante 19	22
Variante 20	22
Variante 21	23
Variante 22	23
Variante 23	23
ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE	24
Varianti da 24 a 31.....	24
PROPOSTE DI MODIFICA NON FAVOREVOLI	26
VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO	29
Premessa	29

Variante 2019	29
ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA	30
Premessa	30
Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al PRG di Novaledo.....	30
VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	56
VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68).....	57
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE	58
Variazione percentuale della popolazione	58
Flusso migratorio della popolazione	59
Movimento naturale della popolazione	59
REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE	65
ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AL RUEP ED ALLA L.P.15.2015	66
CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL 05.02.2020 – (PARTICA 2733).....	67
Premessa	67
Analisi degli elaborati cartografici di piano	67
Verifica preventiva del rischio idrogeologico	68
Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico.....	68
Norme di attuazione.....	68
Conversione degli indici urbanistici.....	70
Criteri di armonizzazione delle norme tecniche di attuazione.....	70
Adeguamento del piano regolatore generale alla legislazione ed al regolamento urbanistico edilizio provinciale	71
Aggiornamenti normativi	71
Adeguamento degli indici edilizi in riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione.....	72
AREE RESIDENZIALI	72
AREE PRODUTTIVE.....	82
AREE AGRICOLE	82
Tutela del suolo	83
Viabilità	83
Beni architettonici	83
Beni archeologici	84
OSSEVAZIONI AL PRG AI SENSI DEL COMMA 4 ART.37 DELLA L.P15/2015	84
ADEGUAMENTO ALLA COMUNICAZIONE PROT.S013/2021/18.2.2-2019-309 GB.....	87
Verifica preventiva del rischio idrogeologico	87
Norme di Attuazione	87
Conclusioni	88

PREMESSA

In accordo con le disposizioni provinciali in materia di pianificazione ed alle esigenze maturate sul territorio dalla Giunta Comunale è stato redatto il documento programmatico dall'estensore alla Variante 2018 al Piano Regolatore Generale. Sugli obiettivi di seguito enunciati sono stati aperti i termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti, dando di fatto avvio all'iter di stesura degli elaborati di progetto.

PRINCIPI PRELIMINARI

Il Piano Regolatore Generale è subordinato alle disposizioni contenute nella Legge Provinciale per il Governo del Territorio n°15, approvata il 4 agosto 2015 ed alle previsioni del Piano Urbanistico Provinciale, i cui principi fondanti diventano imprescindibili per giungere all'approvazione definitiva di Varianti o Revisioni per le quali è previsto l'avvio dell'iter di stesura.

I contenuti degli strumenti di pianificazione devono essere improntati ai principi di:

- valorizzazione del paesaggio
- minimizzazione del consumo di suolo
- sostenibilità dello sviluppo territoriale,
- riqualificazione del territorio,
- ottimale utilizzo delle risorse territoriali,
- valorizzazione delle aree agricole,
- miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici e d'interesse pubblico
- promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE E PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE.

Nella formazione della Variante al Piano Regolatore, l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno avvalersi della partecipazione alle scelte pianificatorie, mediante:

- il coinvolgimento dei cittadini;
- il coinvolgimento degli altri enti pubblici, delle associazioni che rappresentano rilevanti interessi di categoria e interessi diffusi e dei gestori di servizi pubblici e d'interesse pubblico nella definizione degli obiettivi e delle strategie di pianificazione dei territori;
- l'utilizzo degli accordi urbanistici previsti da questa legge.

- l'intervento degli enti territoriali confinanti e dei soggetti interessati, secondo quanto previsto dalle procedure di formazione degli strumenti di pianificazione;

Si precisa che le proposte di modifica avanzate dai censiti devono essere formulate nei trenta giorni di apertura dei termini. Saranno valutate anche le domande già depositate agli atti, purché coerenti con i principi enunciati dalla Legge Provinciale 15/2015 e con il presente documento programmatico.

L'Amministrazione comunale intende favorire, nel rispetto dei principi della legge:

per il settore residenziale:

- l'individuazione di nuove aree residenziali a compensazione delle aree eventualmente stralciate, da destinare ad abitazione primaria. In tal senso saranno favorite le giovani coppie, i nuovi nuclei familiari ed i neo insediati;
- introdurre elementi normativi che consentano di definire le modalità insediative all'interno dei lotti, evitando operazioni speculative intensive è l'introduzione di soluzioni urbanistico edilizie incongrue rispetto al tessuto edilizio consolidato.
- le nuove aree residenziali dovranno essere contigue alle esistenti, dotate delle opere di urbanizzazione primaria e di una corretta infrastrutturazione primaria;
- dovendo garantire il minimo consumo di suolo, verranno inoltre privilegiati interventi che abbiano per oggetto l'utilizzazione del patrimonio edilizio esistente, mediante azioni di riqualificazione e riuso, di conversione e rigenerazione edilizia ed urbanistica;
- ridefinizione dell'assetto normativo per aree non utilizzate quali lottizzazioni ed ambiti di notevole estensione non ancora edificati;

è ammesso lo stralcio delle aree residenziali purché siano rispettati i seguenti criteri:

- i lotti devono essere totalmente inedificati;
- devono essere collocati al limite di aree edificabili ed accorpabili ad aree con destinazione agricola;
- devono essere esterni ad ambiti di lottizzazione;
- non possono collocarsi all'interno di ambiti edificatori consolidati e non devono essere in contrasto con i principi che regolano lo sviluppo edificatorio contenuto dal PRG vigente;

Di norma, non è ammessa la trasformazione di aree residenziali in aree a verde privato, salvo che per aree residenziali isolate che abbiano effettivamente sviluppato una contestualizzazione paesaggistica compatibile con le circostanti aree a destinazione agricola;

Per il settore produttivo

- Si provvederà ad adeguare l'impianto normativo alle disposizioni provinciali in ordine alla possibilità di commercializzare i propri prodotti all'interno delle aree produttive, secondo i disposti di legge ammessi. Potranno essere valutate

anche trasformazioni d'uso in aree miste in contesti urbani ed edilizi favorevoli, ovvero senza creare condizioni di disagio viabilistico, del clima acustico ed ambientale e purché tali iniziative favoriscano la creazione di nuovi posti di lavoro o l'ampliamento di attività radicate sul territorio;

- le proposte di modifica dovranno essere coerenti con le previsioni superiori del Piano Urbanistico Provinciale;
- valutazione delle reali esigenze da insediare sul territorio e verifica del dimensionamento delle aree produttive esistenti;
- adeguamento del prg alle procedure di deroga concesse dall'ultima adozione;

6

Per il settore turistico

- si adotteranno i criteri e gli indirizzi generali necessari per favorire iniziative a carattere turistico ricettivo. Essendo rilevante la presenza di aziende agricole e di edifici rurali, durante le fasi preliminari del PRG, verranno fornite indicazioni per l'insediamento di attività extra alberghiere quali B&B e affitta camere e comunque legate al turismo rurale; altre iniziative verranno valutate con favore, purché coerenti con i principi della pianificazione;

Per il settore dell'agricoltura

- favorire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole insediate attuando azioni di salvaguardia rispetto al consumo di aree coltivabili e fornendo un impianto normativo razionale, benché in gran parte dipendente da disposizioni di legge provinciali;
- la valorizzazione del territorio, mediante la promozione dei prodotti tipici locali;
- favorire il recupero del patrimonio rurale esistente con attività riconducibili al settore rurale ed al settore turistico agricolo (.... B&B, fattoria didattica etc....);
- favorire il recupero del patrimonio edilizio rurale non più funzionale all'uso del fondo e per attività agricole dismesse;

Per il settore commerciale

- mantenimento delle attività radicate sul territorio e consolidate. Saranno valutate ulteriori proposte, attuando le opportune modifiche cartografiche e recependo le ultime disposizioni di legge recentemente entrate in vigore per il settore;
- all'interno delle aree produttive saranno valutate questioni e necessità inerenti il commercio all'ingrosso, e come detto nel precedente paragrafo la possibilità di individuare aree miste per rispondere a mirate e puntuali questioni urbanistiche, compatibilmente con le disposizioni del PUP e delle normative provinciali di settore.

Le proposte dovranno in ogni caso uniformarsi ai criteri illustrati nel presente documento preliminare.

Per il Centro storico

- La presente variante al piano Regolatore generale tratta solamente le questioni riconducibili al territorio aperto, demandando a successivi procedimenti, la revisione del Centro Storico. Si provvederà al recepimento di tutte le disposizioni normative entrate in vigore, benché già applicabili, in quanto prevalenti sugli strumenti di pianificazione.

LIMITAZIONE DI CONSUMO DEL SUOLO

Le proposte di modifica avanzate dai soggetti indicati nel paragrafo precedente saranno accolte solamente se coerenti con i principi di seguito elencati e derivanti dai contenuti degli art.17 c.4 e 5 – art.18 della L.P.15/2015, cui il PRG è subordinato.

- Il **Piano Regolatore Generale** deve valorizzare la **limitazione del consumo del suolo** quale bene comune e risorsa non rinnovabile, secondo quanto previsto dalla L.P.15/2015 – art.18 - A tal fine
- **favorisce il riuso e la rigenerazione urbana delle aree insediate**, attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica e di **densificazione**, ovvero saturazione delle aree potenzialmente già edificabili;
- preserva o incrementa la pluralità delle funzioni presenti nei contesti urbani;
- promuove e **favorisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria** e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e di infrastrutturazione territoriale;
- **privilegia la riclassificazione delle aree produttive** di livello provinciale esistenti in aree produttive di livello locale, al fine di rispondere alle nuove esigenze insediative, suggerite dai censiti;

individua:

per le destinazioni a **vocazione residenziale abitativa**:

- nuove aree destinate agli insediamenti residenziali e ai relativi servizi **solo se è dimostrato il necessario soddisfacimento del fabbisogno abitativo, l'assenza di soluzioni alternative e la coerenza con il carico insediativo massimo definito per quel territorio**; le eventuali nuove aree edificabili dovranno in ogni caso essere reperite in contiguità con aree a destinazione urbanistica omologa, verificata la presenza delle opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione necessarie.

per le destinazioni a **vocazione produttiva**:

- **nuove aree destinate a insediamenti produttivi** - comprese quelle destinate alla lavorazione e trasformazione e conservazione su scala industriale di prodotti agroalimentari e forestali, ai sensi delle norme di attuazione del PUP
- **commerciali o misti**, solo se è dimostrata l'assenza di soluzioni alternative con riferimento al possibile e razionale utilizzo delle aree esistenti o già insediate, nell'ambito del territorio della comunità e sia garantita la conformità rispetto ai contenuti dell'art.20 e 23 della l.p.15/2015;

- Al fine di contenere nuovi consumi del suolo, **nella realizzazione di edifici da destinare a finalità di pubblica utilità gli enti locali promuovono l'utilizzo del patrimonio edilizio esistente** e, in particolare, **di aree ed edifici degradati o dismessi.**

È infine possibile:

- **chiedere lo stralcio di aree edificabili** con qualsiasi destinazione **a patto che** gli ambiti individuati **siano limitrofi alla zonizzazione**, ovvero non siano collocati all'interno di aree omogenee, lungo cortine residenziali attestate sulla viabilità comunale locale, determinando la formazione di discontinuità ed alla condizione che le aree in questione **siano prive di qualsiasi forma di edificazione.**

VALUTAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO GLI ORGANI PROVINCIALI

Le richieste avanzate dai censiti devono necessariamente essere aderenti ai principi enunciati nei precedenti e successivi paragrafi, poiché la validazione dei Piani Regolatori è possibile nella sola eccezione in cui siano conformi ai contenuti enunciati e coerenti con la normativa vigente, per contribuire a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e per promuovere lo sviluppo sostenibile, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della direttiva 2001/42/CE, del 27 giugno 2001, del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Devono infine essere garantite le ulteriori disposizioni di cui all'art.20 della L.P.15/2015 c.2 e 3

CONTENUTI E STRUTTURA DEL PRG

Il PRG assicura le condizioni e i presupposti operativi per lo sviluppo sostenibile del territorio e individua gli obiettivi di conservazione, di valorizzazione e di trasformazione del territorio comunale e determina le destinazioni delle diverse aree del territorio comunale nell'ambito delle categorie e ne fissa la disciplina d'uso.

In particolare il PRG:

- precisa i perimetri delle aree di tutela ambientale individuate dal PUP ed eventualmente delimitate dal PTC;
- individua gli insediamenti storici e stabilisce la disciplina relativa alle modalità di conservazione, di recupero e valorizzazione, alle condizioni di ammissibilità degli interventi innovativi, integrativi o sostitutivi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal regolamento urbanistico-edilizio provinciale;
- individua e disciplina le aree urbane consolidate;

- d) indica la rete per la mobilità stradale e ferroviaria e le relative fasce di rispetto, in conformità alle norme vigenti, anche in ricognizione delle previsioni del piano provinciale della mobilità o del PTC vigenti;
- e) individua le aree destinate all'insediamento e stabilisce la relativa disciplina, anche considerati eventuali accordi urbanistici, tenuto conto del carico insediativo massimo e dell'approfondimento di cui all'articolo 23, comma 2, lettera a);
- f) dimensiona e individua i servizi di livello locale, per assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e per servizi adeguata al dimensionamento del piano;
- g) disciplina l'uso delle aree destinate all'agricoltura e definisce i parametri edilizi per gli interventi eventualmente ammessi;
- h) indica gli impianti d'interesse collettivo, le attrezzature cimiteriali e le relative fasce di rispetto, sulla base di quanto previsto dalle norme vigenti;
- i) individua le aree per le quali è necessaria una specifica disciplina da parte di piani attuativi; definisce i criteri, gli indirizzi e i parametri cui questi piani devono conformarsi e disciplina l'eventuale utilizzazione in via temporanea di queste aree;
- j) stabilisce i vincoli da osservare nelle aree a carattere storico, ambientale e paesaggistico;
- k) contiene ogni altra indicazione demandata al PRG da questa legge, dal PUP, dal PTC o dalle leggi di settore.
- l) individua particolari ambiti che possiedano caratteri unitari sul piano storico-culturale, urbanistico, edilizio, paesaggistico, naturalistico, e che vadano quindi tutelati nel loro insieme.
- m) individua nuove aree di insediamento esclusivamente per soddisfare il fabbisogno abitativo, quando non ci sono soluzioni alternative. In egual modo individua nuove aree produttive, commerciali e miste esclusivamente in mancanza di soluzioni alternative.

Il PRG definisce la destinazione d'uso delle aree nell'ambito delle seguenti categorie funzionali:

- a) residenziale;
- b) industriale e artigianale;
- c) commerciale al dettaglio;
- d) turistico-ricettiva;
- e) mista produttivo-commerciale, direzionale e di servizio;
- f) agricola;
- g) servizi e attrezzature pubbliche.
- h) stabilire limiti al mutamento della destinazione d'uso all'interno della stessa categoria funzionale;
- i) nel rispetto di quanto stabilito dal PUP, individuare aree nelle quali le seguenti destinazioni d'uso sono assimilabili per tipologia insediativa, dotazione infrastrutturale e integrazione funzionale:
 - 1) residenziale, turistico-ricettiva e commerciale, mista, direzionale;
 - 2) industriale e artigianale, commerciale, mista, direzionale.

ULTERIORI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Tutti i soggetti aventi diritto possono avvalersi dei seguenti strumenti di interlocuzione da sottoporre all'Amministrazione Comunale

Accordi urbanistici (25 della L.P.15/2015)

I soggetti pubblici o privati interessati possono proporre e concludere accordi urbanistici con il comune, per definire contenuti che siano di rilevante interesse pubblico del PRG o del PTC diventando, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, previsioni dello strumento urbanistico.

Gli accordi urbanistici rispondono a principi di proporzionalità, parità di trattamento, adeguata trasparenza delle condizioni e dei benefici pubblici e privati connessi, specifica motivazione in ordine all'interesse pubblico che li giustifica, pubblicità.

Perequazione urbanistica (26 della L.P.15/2015)

Il PRG può essere redatto secondo tecniche pianificatorie di perequazione urbanistica.

La perequazione urbanistica persegue un'equa ripartizione, tra i proprietari delle aree interessate dagli interventi, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali.

A tal fine il PRG può definire:

- a) gli ambiti territoriali entro i quali si applica la perequazione;
- b) gli indici edificatori convenzionali riferiti alla capacità edificatoria territoriale complessivamente attribuita alle aree comprese negli ambiti territoriali entro i quali si applica la perequazione ai sensi della lettera a), anche differenziati per classi in base allo stato di fatto e di diritto degli immobili interessati e determinati in ragione del carico insediativo massimo definito dal PRG;
- c) le aree destinate a trasformazione urbanistica, dove sono disciplinati gli interventi da realizzare unitariamente, assicurando un'equa ripartizione dei diritti edificatori e dei relativi oneri tra tutti i proprietari delle aree interessate, indipendentemente dalle specifiche destinazioni d'uso assegnate alle singole aree;
- d) gli indici urbanistici, riferiti alla capacità edificatoria delle aree destinate a trasformazione urbanistica ai sensi della lettera c); questi indici urbanistici sono determinati anche tenuto conto della realizzazione di opere o attrezzature pubbliche e degli eventuali obblighi di cessione al comune di aree, anche specificamente individuate, per la realizzazione di opere o attrezzature pubbliche;
- e) le aree e gli immobili degradati e incongrui o ricadenti in aree con penalità

elevate secondo le previsioni della carta di sintesi della pericolosità prevista dall'articolo 22 della L.P.15/2015, anche non compresi nelle aree previste dalla lettera c), che richiedono interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione la cui esecuzione può determinare un credito edilizio ai sensi dell'articolo 27, comma 6 della L.P.15/2015.

Se il PRG non prevede la perequazione sull'intero territorio comunale può comunque individuare specifici ambiti territoriali in cui si può applicare la perequazione, nel rispetto dei principi previsti dalla Compensazione Urbanistica.

Trovano quindi applicazione le altre disposizioni esplicitamente previste dagli art.26 e art.27 della L.P.15/2015.

Compensazione urbanistica (27 della L.P.15/2015)

Il piano regolatore può riconoscere, attraverso la compensazione urbanistica, diritti edificatori nella forma di credito edilizio, da utilizzare nelle aree destinate all'insediamento, per promuovere interventi su aree ed edifici oggetto di vincolo preordinato all'espropriazione o nel caso di interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione.

In caso di arie soggette a vincoli espropriativi il PRG può prevedere, in alternativa all'espropriazione e contro cessione dell'area a favore del comune, il riconoscimento di crediti edilizi su altre aree destinate a edificazione. Il credito edilizio corrisponde sostanzialmente al valore economico del bene oggetto di espropriazione ed è stimato mediante perizie asseverate redatte da professionisti abilitati e tenuto conto degli indici edificatori convenzionali ai sensi dell'articolo 26, comma 2, lettera b). Queste disposizioni trovano applicazione anche nelle aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche e d'interesse pubblico di competenza della Provincia, della Regione e dello Stato.

Per immobili soggetti a interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale o di delocalizzazione il PRG può riconoscere, a titolo di credito edilizio, diritti edificatori da utilizzare nelle aree destinate a edificazione.

Per il riconoscimento del credito edilizio e la gestione delle disposizioni di merito per la gestione degli stessi si fa esplicito rimando all'art.27 comma 4,5,6,7 della L.P.15/2015.

Riqualificazione urbana ed edilizia (art.108 della L.P.15/2015)

Ulteriore strumenti promossi dall'Amministrazione comunale sono gli interventi di riqualificazione edilizia ed urbana dei contesti abitati, favorendo di riduzione del consumo di suolo agricolo, di rigenerazione del tessuto insediativo consolidato e del patrimonio edilizio sotto il profilo funzionale, architettonico, strutturale ed

energetico.

Riqualificazione di singoli edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art.109 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento ed esterne agli insediamenti storici, anche di carattere sparso, è possibile il recupero mediante ristrutturazione edilizia di singoli edifici, anche in deroga alle previsioni del PRG. Per la realizzazione degli interventi di riqualificazione così previsti, il permesso di costruire è subordinato al parere della CPC.

12

a tal fine devono ricorrere le condizioni specificatamente previste dall'art.109 della L.P.15/2015

- a) gli edifici sono stati realizzati legittimamente da almeno quindici anni;
- b) gli edifici presentano condizioni di degrado o di obsolescenza strutturale, architettonica ed energetica;
- c) gli edifici hanno prevalente destinazione:
 - 1) residenziale;
 - 2) ricettiva, con esclusione delle case e appartamenti per vacanze disciplinati dall'articolo 34 della legge provinciale 15 maggio 2002, n. 7 (legge provinciale sulla ricettività turistica 2002), se non sussistono vincoli connessi con le agevolazioni previste dalla legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6 (legge provinciale sugli incentivi alle imprese 1999). Se l'edificio è stato oggetto di ampliamento volumetrico per effetto di un permesso di costruire rilasciato in deroga, l'incremento volumetrico o il credito edilizio riconosciuto da quest'articolo non è calcolato con riferimento al volume concesso in deroga;
- d) l'edificio è oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia per perseguire la riqualificazione architettonica complessiva dell'edificio;
- e) l'intervento porta al conseguimento almeno della classe energetica B +.

Per la realizzazione degli interventi di recupero mediante ristrutturazione edilizia previsti da quest'articolo è riconosciuto un incremento del volume urbanistico fuori terra esistente nella misura del 15 per cento, in aggiunta agli incentivi volumetrici previsti per l'adozione di tecniche di edilizia sostenibile, ai sensi dell'articolo 86 della legge urbanistica provinciale 2008.

In alternativa agli incrementi volumetrici descritti, è ammesso il parziale riconoscimento a titolo di credito edilizio, secondo le specifiche di cui al comma 3 dell'art.109 della L.P:15/2015.

Il cambio d'uso degli edifici ricettivi esistenti è ammesso se è conforme alla destinazione di zona prevista dal PRG, fino ad un incremento volumetrico

massimo del 15 per cento dei limiti stabiliti dagli indici urbanistici fissati dal PRG. E' fatta salva l'applicazione degli incentivi volumetrici previsti per l'adozione di tecniche di edilizia sostenibile, ai sensi dell'articolo 86 della legge urbanistica provinciale 2008.

Riqualificazione di un insieme di edifici o di aree urbane insediate. (art.110 della L.P.15/2015)

Nelle aree specificamente destinate all'insediamento è ammessa la ristrutturazione urbanistica che interessa più edifici e le relative aree pertinenziali, tuttavia individuati dagli "accordi urbanistici" di cui sopra.

13

Per la realizzazione degli **interventi di recupero è riconosciuto un incremento di volumetria del 20 per cento rispetto al volume ammesso** dal PRG per interventi:

- a) finalizzati alla riqualificazione architettonica e insediativa dell'ambito individuato dall'accordo;
- b) che prevedano la destinazione residenziale, anche per soddisfare il fabbisogno abitativo;
- c) che prevedano il miglioramento delle dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche;
- d) che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree insediate;
- e) che prevedano l'integrazione di funzioni compatibili con la residenza, quali servizi, attività ricettive, commerciali e artigianali di servizio.

Per le specificazioni tecniche si fa rimando all'articolato di legge.

Riqualificazione di edifici dismessi e degradati (art.111 della L.P.15/2015)

E' consentita la demolizione di edifici dismessi e degradati o incongrui, previo accertamento del volume o della superficie utile linda esistenti da parte del comune, con inserimento in un apposito registro **se l'iniziativa è finalizzata alla riqualificazione paesaggistica.**

Il volume o la superficie individuati possono essere utilizzati anche dopo la loro demolizione con le modalità della categoria d'intervento della ristrutturazione edilizia

In alternativa può essere prevista la **rilocalizzazione** del volume o della superficie utile linda mediante un **accordo urbanistico che determina un credito edilizio** da impiegare secondo le modalità precedentemente definite e **che stabilisca le modalità di ripristino dell'area.**

In tal senso la Provincia promuove gli interventi sopra indicati attraverso il fondo per il paesaggio.

Edificazione nelle aree destinate all'agricoltura (art.112 della L.P.15/2015)

Le **arie destinate all'agricoltura** dagli strumenti di pianificazione territoriale **sono riservate esclusivamente ad attività produttive agricole esercitate**

professionalmente, con i relativi impianti, strutture e infrastrutture, secondo quanto previsto dal PUP. L'eventuale realizzazione di **un edificio a uso abitativo** è ammessa nel rispetto di quanto **previsto dalle norme di attuazione del PUP per le aree agricole.**

Secondo quanto previsto dalle norme di attuazione del PUP, **il regolamento urbanistico-edilizio provinciale stabilisce** i casi e **le condizioni in cui è consentita la realizzazione di un'ulteriore unità abitativa**, nell'ambito della medesima impresa agricola, **per garantire la continuità gestionale**, anche in presenza di ricambi generazionali, e per l'utilizzazione di fabbricati esistenti come foresterie per i lavoratori stagionali.

ADOZIONE DEL PRG

In applicazione delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione Comunale procederà à come di seguito indicato:

Preliminarmente all'avvio del procedimento di adozione del PRG, il presente documento, in cui sono contenuti gli obiettivi i criteri adottati per la definizione della Variante è reso pubblico per trenta giorni, nell'albo pretorio del comune, nel sito internet del comune o nel sito internet del Consorzio dei comuni trentini. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare proposte non vincolanti, a fini meramente collaborativi. Il comune può prevedere ulteriori forme di pubblicità e di partecipazione.

Decorso il periodo di pubblicazione il comune elabora il progetto di piano. avvalendosi dei dati conoscitivi del SIAT e del supporto della struttura provinciale competente in materia di urbanistica. Possono essere organizzati confronti istruttori con le strutture provinciali competenti per gli aspetti concernenti l'ambiente, il paesaggio, la pericolosità, la mobilità e l'assetto idrogeologico e forestale.

Il comune adotta in via preliminare il PRG e pubblica l'avviso relativo all'adozione del piano e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone. Contestualmente il piano viene depositato presso gli uffici comunali, a disposizione del pubblico, per trenta giorni consecutivi (poiché trattasi di Variante al PRG) e pubblica sul sito istituzionale tutta la relativa documentazione integrale. Nel medesimo periodo di deposito, il comune può svolgere ulteriori forme di partecipazione.

Le tempistiche e le modalità partecipative sono a questo punto stabilite dagli art.37 e 38 della L.P.15/2015

PARTECIPAZIONE ALLE SCELTE PIANIFICATORIE. INCONTRI CON LA POPOLAZIONE

Per favorire la formulazione di proposte di modifiche al Piano Regolatore vigente coerenti con i criteri introdotti dalla Nuova Legge Urbanistica Provinciale e con il documento Programmatico approvato dalla Giunta Comunale, l'Amministrazione ha promosso un incontro pubblico finalizzato all'esposizione dei concetti cardine relativi ai contenimenti del consumo di suolo per fini edificatori e dei relativi strumenti messi in campo per conseguire tali risultati.

Si è ritenuto opportuno organizzare un incontro informativo con la popolazione. Sono state presentate delle diapositive esplicative inerenti i criteri di pianificazioni e relative alle modalità di presentazione delle proposte di modifica. Sono stati inoltre enunciati ed esplicati i principi fondanti della L.P.15/2015 e del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, soffermandosi sui concetti di conversione degli indici edificatori.

Si è infine tenuta una riunione frontale con alcuni proponenti finalizzata a verificare le soluzioni adottate in sede di pianificazione.

ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO EDILIZIO URBANISTICO EDILIZIO PROVINCIALE

L'adeguamento alle disposizioni normative provinciali è stato effettuato con una procedura di variante semplificata ai sensi dell'art.39 della L.P.15/2015 -con adozione dei provvedimenti nella seduta del Consiglio Comunale dn°7 del 30 maggio 2019, conseguendo la valutazione espressa nel parere 52/2019 prat.2677. Le Norme Tecniche di Attuazione sono state adeguate a quanto richiesto in adozione definitiva

16

LE PROPOSTE DI MODIFICA

Dalla chiusura dei termini per la presentazione delle proposte di modifica da parte dei censiti, sono pervenute **39 domande**, delle quali:

- le richieste processabili con esito favorevole o parzialmente accolte sono state **23**.
- hanno conseguito esito negativo **16** proposte di modifica in quanto incoerenti con i criteri enunciati nel documento programmatico o in contrasto con i principi della pianificazione o con le disposizioni di legge vigenti.

sono inoltre state recepite le correzioni e gli aggiornamenti cartografici d'obbligo rispetto a:

- **beni culturali:** adeguamenti cartografici legati all'aggiornamento di beni tutelati, soggetti a vincolo diretto ed indiretto.

DISAMINA DELLE PROPOSTE DI VARIANTE

VARIANTI CARTOGRAFICHE PRINCIPALI

Variante 01

Prot. 534 di data 28.01.2019

In località Marter, ad est dell'abitato di Novaledo, la proposta di variante formulata verte sullo stralcio di un'area residenziale di completamento in Area agricola, per una superficie complessiva di mq.1063 Posta a ridosso della cortina edificatoria che si sviluppa lungo la viabilità comunale e confinante con la retrostante area agricola, la richiesta rispetta i criteri fissati dal documento programmatico inerenti al riconfigurazione delle zone edificabili, non determinando discontinuità lungo l'asse stradale.

Viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale in cartografia.

La proposta di modifica è accolta

Variante 02

Prot.127 di data 09.01.2019

In località Gieron, a nord dell'abitato di Novaledo, la proposta di variante verde sulla possibilità di stralciare un'area residenziale di completamento, sulla quale insiste un edificio identificato dalla p.ed.501. A meno degli indici edificatori asserviti alla costruzione e conformemente al disegno urbanistico di zona, è possibile attuare uno stralcio per una superficie complessiva di mq.692 per la porzione inserita sul perimetro del compendio edificatorio e confinante con la limitrofa area agricola, risultando così rispettati i criteri stabiliti dal documento programmatico.

Viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale in cartografia.

17

La proposta di modifica è parzialmente accolta

Variante 03

Prot.234 di data 15.01.2019

Sempre in località Gieron, prossima alla precedente variante 02, a nord dell'abitato di Novaledo, la richiesta verde sullo stralcio di un'area residenziale insistente su una particella di proprietà le cui caratteristiche dimensionali non consentono alcun tipo di edificazione per una superficie di mq.217. Rilevato che sulla particella limitrofa è stata avanzata, con la successiva variante 04 analoga richiesta e che i criteri stabiliti dal documento programmatico risultano rispettati, l'area viene restituita alla destinazione agricola.

Viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale in cartografia.

La valutazione preventiva del rischio idrogeologico evidenzia che in prossimità del torrente, una piccola porzione dell'area è interessata da una classe di rischio medio e di pericolo elevato. Il cambio di destinazione urbanistica determina la trasformazione del sito da residenziale ad agricolo conseguendo una situazione migliorativa.

La proposta di modifica è accolta

Variante 04

Prot.230 di data 15.01.2019

Come anticipato nel precedente paragrafo, in prossimità delle varianti 02 e 03, anche questa proposta di modifica verde sullo stralcio di un'area residenziale insistente su una particella di proprietà per una superficie complessiva di mq. 1106.

Si rileva che in base alle disposizioni vigenti, l'area deve essere totalmente inedificata. Nel caso in trattazione, si osserva che a seguito di sopralluogo è stato possibile appurare la presenza di un manufatto, regolarmente accatastato ed utilizzato come deposito agricolo. Rilevato che la conversione comporta il passaggio ad una destinazione compatibile con le l'uso dell'accessorio rurale, si propone uno stralcio complessivo dell'intera area residenziale, rilevato che la costruzione non è sorta in virtù di un asservimento degli indici edificatori vigenti, ma preesisteva alla precedente conversione della destinazione urbanistica da area agricola ad edificabile. Per tale ragione si provvede all'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale in cartografia, consolidando la vocazione agricola dell'intero contesto anche in relazione a quanto argomentato per le precedenti varianti 02 e 03.

Analogamente alla variante 3, la valutazione preventiva del rischio idrogeologico evidenzia che in prossimità del torrente, una piccola porzione dell'area è interessata da una classe di rischio medio e di pericolo elevato. Il cambio di destinazione urbanistica determina il passaggio da residenziale ad agricolo determinando una miglioria.

La proposta di modifica è accolta

Variante 05

Prot.232 di data 15.01.2019

18

Con riferimento alla conformazione della base particellare e quindi della corrispondente proprietà, la proposta di modifica avanzata consiste in una regolarizzazione cartografica, finalizzata a conseguire l'aderenza della destinazione urbanistica agricola secondaria con i confini di proprietà. Tale scelta comporta lo stralcio di una superficie di mq. 700 di area agricola di pregio. Preme rilevare che non viene a determinarsi una trasformazione della destinazione per un'altra incompatibile. Il fine è quello di potere disporre di normative più congruenze all'uso del fondo da parte del proprietario e di una destinazione urbanistica omogenea sulla proprietà.

La proposta di modifica è accolta

Variante 06

Proposta amministrazione comunale

In località Gieron si è provveduto all'attuazione di una rettifica cartografica che prende atto di una esistente viabilità comunale locale, precedentemente indicata a destinazione agricola.

La valutazione preventiva del rischio idrogeologico evidenzia un rischio medio R2. Il PGUAP denuncia che l'area insiste in un ambito a rischio elevato. Si evidenzia tuttavia che il cambio della destinazione urbanistica non è previsionale ma costituisce una semplice presa d'atto cartografica che rileva lo stato di fatto.

Variante 07

Prot.127 di data 09.01.2019

In località Gieron, la proposta di modifica avanzata è sempre relativa allo stralcio di un'area residenziale corrispondente ad una particella che per caratteristiche dimensionali risulta inutilizzabile. Rilevato che i lotti confinanti, di altra proprietà, sono già edificati e che al limitare del compendio in oggetto, è già presente un'area destinata a verde privato, per coerenza cartografica si attua il cambio della destinazione urbanistica in verde privato per una superficie pari a mq.486.

Viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale.

La proposta di modifica è accolta

Variante 08

Prot. 391 di data 29.01.2019

In località Marter, ad est dell'abitato di Novaledo, viene avanzata la richiesta di stralcio di due aree residenziali dimensionalmente molto contenute. Una, ubicata lungo la viabilità comunale, è sita all'interno di un compendio a destinazione residenziale omogenea, determinano una discontinuità e quindi una circostanza di fatto incoerente rispetto alle indicazioni fornite nel documento programmatico e per questo motivo non accolta. Una seconda invece, posta in una posizione limitrofa all'area residenziale ed a ridosso dell'area agricola, la cui trasformazione risulta del tutto coerente con la cartografia di zona. Rileva inoltre che per caratteristiche dimensionali, il lotto pari a mq.187 non abbia le caratteristiche per potere essere utilizzato ai fini edificatori.

Viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale in cartografia.

La proposta di modifica è parzialmente accolta

Variante 09

Prot. 4155 di data 18.09.2017

In località Stalla, la proposta di modifica avanzata verte sull'ampliamento di un lotto residenziale esistente e già edificato per una superficie pari a mq.210. pur trattandosi di un ampliamento contenuto, si rileva la presenza della fascia di rispetto stradale che interessa l'area in oggetto sui due fronti della viabilità comunale esistente. Rileva inoltre la presenza dell'elettrodotto rispetto al quale devono essere mantenute le distanze di legge per procedere all'edificazione.

Presumendo che la finalità sia quella di determinare un incremento dell'indice edificatorio per intervenire sull'edificio esistente, non rilevano particolari criticità, venendo meno anche quelle evidenziate. Al contrario, se lo scopo mira ad una nuova edificazione, la previsione risulta fortemente condizionata dalle citate fasce di rispetto.

La proposta di modifica è accolta

Variante 10

Proposta dall'Amministrazione

A ridosso del nucleo storico dei Canoppi, viene individuato un tratto di viabilità comunale da potenziare. Si tratta di un intervento ipotizzato dall'amministrazione che avrà la funzione di creare un anello viabilistico per mezzo di un senso unico di marcia che confluisce già sulla viabilità comunale principale, diventato un importante punto di immissione che necessita di essere razionalizzato in rapporto all'edificato ed al traffico esistente.

Varianti 11 – 12 – 13

Prot. 1837 di data 28.03.2018

Prot. 1877 di data 29.03.2018

Le proposte di variante in oggetto vertono su un'area di 4600 mq.soggetta a Piano di Lottizzazione. Ad oggi, non è stata intrapresa alcuna iniziativa edificatoria poiché le proprietà interessate vantano esigenze e tempistiche differenti fra di loro.

Tuttavia, permane la necessità da parte dei proponenti, di mantenere i fondi interessati a destinazione residenziale.

La soluzione pianificatoria posta in atto verte sulla volontà dell'Amministrazione di garantire le sviluppo dell'area compatibilmente con una corretta infrastrutturazione territoriale.

Rilevato in primo luogo che l'ambito di lottizzazione è interessato al suo interno, dal passaggio di un tratto di viabilità comunale che in concreto divide il compendio in due parti, con la rimozione del vincolo di lottizzazione si consegue che il lotto posto più a nord, possa svilupparsi autonomamente senza che vengano a determinarsi criticità sull'infrastrutturazione territoriale circostante.

Per le restanti particelle, poste a sud della viabilità comunale, permangono invece condizioni più complesse relativamente all'accessibilità dei lotti.

Al fine di consentire a ciascuno degli interessati, autonoma iniziativa, in luogo del vincolo di lottizzazione, si propone di subordinare tutte le particelle di proprietà interessate, al vincolo del Permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 84 della L.P.15/2015, garantendo così l'amministrazione comunale che in rapporto allo sviluppo edificatorio dell'area, corrisponda una corretta infrastrutturazione territoriale. Per tale ragione, su ciascun ambito viene apposto lo specifico riferimento normativo che rimanda direttamente alle disposizioni provinciali citate.

La proposta di modifica è accolta

Variante 14

Prot. 6245 di data 21.09.2019

In località Ghiae, viene avanzata una proposta di variante relativa allo stralcio di un lotto a destinazione residenziale. L'area in questione è posta a ridosso di un ambito edificato ed al limitare dell'area agricola. La proprietà non è più interessata all'utilizzo di tale superficie. Non determinando condizioni di discontinuità, rispetto alla cortina edificatoria di attestazione lungo la viabilità locale esistente, risultano rispettati i criteri stabiliti dal documento programmatico per lo stralcio delle aree fabbricabili. Al netto degli indici asserviti al fabbricato esistente, si attua il cambio della destinazione d'uso per una superficie di circa mq.604.

La cartografia viene inoltre aggiornata con l'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale.

La proposta di modifica è accolta

Variante 15

Prot.2998 di data 31.05.2018

In prossimità con il confine comunale con Roncegno, in località Marter, viene avanzata una richiesta di regolarizzazione cartografica finalizzata alla rimozione di un'area a destinazione residenziale gravante sulla particella a destinazione agricola

del richiedente, per una superficie di 63 mq.

La cartografia è stata aggiornata facendo aderire le destinazioni urbanistiche alla base catastale. Con riferimento all'esigua estensione della superficie edificabile rimossa, non è stata inserito il vincolo di inedificabilità decennale.

La proposta di modifica è accolta

Variante 16

Prot.233 di data 15.01.219

In località Pelegrina, il PRG indica la realizzazione di un parcheggio pubblico. Trattandosi di una previsione che attualmente non rientra nella programmazione finanziaria delle opere pubbliche da realizzare, conformemente alla proposta di modifica avanzata dal censito, si provvede allo stralcio della destinazione espropriativa in favore dell'ampliamento della limitrofa area agricola di interesse secondario.

La proposta di modifica è accolta

Variante 16A

Prot. 231 di data 15.01.2019

In contiguità con la variante 16, si innesta la presente proposta di modifica consistente in una regolarizzazione cartografica finalizzata alla conversione della destinazione urbanistica di una superficie di mq.160 mq da destinazione residenziale satura ad agricola, poiché gravante sulla particella di proprietà del proponente senza la possibilità di un reale utilizzo, vista l'esiguità dimensionale.

Pur trattandosi di una conversione di un ambito residenziale, appurato con l'ufficio tecnico comunale che tale superficie non è asservita agli indici edificatori degli edifici esistenti, non viene apposto il vincolo di inedificabilità decennale, trattandosi in concreto di ambito inedificabile per caratteristiche dimensionali.

La proposta di modifica è accolta

Variante 17

Prot.238 di data 15.01.2019

Oltre Brenta, in località San Silvestro a sud est dell'abitato di Novaledo ed a confine con il comune di Roncegno, la variante proposta verde su una regolarizzazione cartografica del PRG rispetto alla base catastale, con la previsione di un minimo ampliamento pari a circa 124 mq di un lotto residenziale edificato esistente, finalizzato a conformare la destinazione urbanistica allo stato dei luoghi.

La valutazione preventiva del rischio geologico evidenzia delle criticità, rilevato che viene a determinarsi un R3 – tuttavia è da considerare il fatto che si tratta di una semplice regolarizzazione cartografica, essendo già esistente l'edificio, ovvero non determinando concretamente una reale condizione di aggravio del rischio.

*La proposta di modifica è accolta***Variante 18**

Prot.329 di data 17.01.2019

A nord della chiesa di Sant'Agostino, la proposta di modifica avanzata verte sull'ampliamento di un'area residenziale da destinare alla realizzazione di una prima casa. Rispetto alla richiesta, l'ambito individuato in cartografia è stato dimensionalmente ridotto, in ragione della fascia di rispetto di mt.10.00 gravante sul limitrofo invaso del torrente esistente. Si rileva l'esistenza di un manufatto gravante sull'ambito in trattazione e l'esistenza delle pavimentazioni pertinenziali all'edificio residenziale esistente.

Come stabilito dalla legge provinciale, la superficie in ampliamento è pari a mq.260 con l'apposizione dello specifico riferimento normativo che rimanda alle norme tecniche di attuazione, subordinando l'edificabilità del lotto alla prima casa di abitazione

*La proposta di modifica è parzialmente accolta***Variante 19**

Prot.566 di data 29.01.2019

Sempre A nord della chiesa di Sant'Agostino, viene avanzata la richiesta di stralcio di un lotto residenziale sul quale è stata realizzata la p.ed.575. Con riferimento ai criteri illustrati nel documento programmatico, la totale rimozione della superficie edificabile determinerebbe una discontinuità nel tessuto edilizio di zona. Coerentemente con le scelte pianificatorie poste in atto, la porzione di terreno prospiciente la viabilità pubblica garantisce la contiguità e la continuità con le limitrofe aree residenziali. È invece possibile attuare uno stralcio della porzione posta a ridosso del compendio edificatorio per una superficie pari a mq.460. Infatti, pur essendo innestata all'interno di un ambito a vocazione abitativa, il cambio di destinazione urbanistico non determina discontinuità nel tessuto edilizio circostante, uniformandosi alla destinazione agricola con la quale è confinante.

*La proposta di modifica è parzialmente accolta***Variante 20**

Prot.564 di data 29.01.2019

A nord della chiesa di Sant'Agostino, la proposta di modifica avanzata sulla particella di proprietà verteva sullo stralcio di due ambiti residenziali, uno attestato lungo la viabilità comunale e l'altro inserito a ridosso di compendio gravante su un'altra strada comunale.

La richiesta è stata parzialmente accolta. Il lotto prospiciente la strada comunale, ancorché inedificato, contribuisce alla definizione di una cortina a destinazione residenziale che caratterizza l'edificabilità del paese lungo gli assi stradali che dall'abitato salgono verso mezza costa. Rispetto ai criteri stabiliti nel documento

programmatico, lo stralcio di detta previsione verrebbe a creare una discontinuità non ammessa.

Diversa la valutazione per l'altro lotto, sempre gravante sulla medesima particella di proprietà in ragione di quanto appena detto, ovvero, non determinando discontinuità nel tessuto edilizio circostante, è ammissibile la conversione della destinazione, per una superficie complessiva di mq.362, in questo caso a verde privato, in quanto compatibile con la limitrofa destinazione a verde pubblico attrezzato.

La proposta di modifica è parzialmente accolta

23

Variante 21

Prot.565 di data 29.01.2019

In località Stalla, si chiede lo stralcio di un lotto a destinazione residenziale per una superficie di 550 mq. Rilevata la coerenza con i criteri stabiliti nel documento programmatico, l'area viene convertita in agricola di interesse secondario con l'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale.

La proposta di modifica è accolta

Variante 22

Prot.799 di data 08.02.2019

In località San Silvestro, in un ambito a prevalente destinazione agricola in cui sono tuttavia presenti numerosi edifici a destinazione residenziale ed una viabilità locale dotata delle necessarie opere di urbanizzazione, viene avanzata la proposta per l'individuazione di un nuovo lotto a destinazione residenziale, con una superficie complessiva di 1500 mq. per la realizzazione di una prima casa d'abitazione.

Seppur isolato, il nuovo compendio edificatorio si inserisce in un contesto a tutti gli effetti urbanizzato. Conformemente a quanto indicato nel documento programmatico, l'Amministrazione sostiene l'insediamento di nuovi nuclei familiari al fine di contrastare il progressivo flusso migratorio verso i principali centri urbani di valle.

Sito in Area di Tutela Paesaggistica, una nuova costruzione non comporta ricadute negative sul contesto circostante uniformandosi di fatto alla matrice edificatoria che vede l'alternanza di fondi agricoli con aree edificate. Non si rilevano pertanto criticità ostative alla trasformazione della destinazione urbanistica.

La proposta di modifica è accolta

Variante 23

Prot.567 di data 29.01.2019

In località Stalla, in un ambito residenziale consolidato viene avanzata la proposta di modifica per l'inserimento di un lotto di 790 mq. a destinazione residenziale per prima casa.

Collocato lungo la viabilità comunale di interesse locale, l'area è servita dalle opere di

infrastrutturazione e di urbanizzazione primaria necessarie a rendere il fondo edificabile. Nell'ottica della densificazione territoriale, viene inoltre a completarsi il fronte di attestazione costruttivo lungo l'asse viario, consolidando lo sviluppo urbanistico a pettine che caratterizza l'abitato di Novaledo a nord del centro storico. Posto al di fuori dall'area di tutela paesaggistica, il lotto non presenta alcuna penalità dal punto di vista del rischio e del pericolo, mantenendo immutato il valore R0. In cartografia è stato apposto lo specifico rimando normativo che subordina l'edificabilità del lotto unicamente alla realizzazione di una prima casa di abitazione. Anche in questo caso l'Amministrazione sostiene la proposta, volendo garantire la possibilità insediativa a nuovi nuclei familiari a garanzia della crescita demografica.

La proposta di modifica è accolta

24

ALTRE VARIANTI CARTOGRAFICHE

Varianti da 24 a 31

Con riferimento alla documentazione messa a disposizione dalla Soprintendenza per i Beni Culturali, si è provveduto ad aggiornare la cartografia con l'inserimento delle previsioni inserenti:

- Beni architettonici sottoposti alle disposizioni dell'art.12 del D.lgs. 22.01.2004 n°42 (ex art.5 riconosciuti di interesse);
 - In località San Daniele, la P.f. 341 – cimitero di Novaledo
- Beni Architettonici dichiarati di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Vincolo Diretto (D.Lgs.490;L.1089 e L.364)

In località Margoni – p.f.1065 - Torre quadra

In località Campiello – pp.ed.1/2-1/3 - Maso San Desiderio

In località Campiello – pp.ed. 1/1 - chiesa di San Desiderio

Dichiarati di interesse

In Novaledo – p.ed.16 – chiesa di s. Agostino Vescovo e dottore

In località San Daniele - p.ed.77 – chiesa dell'ausiliatrice

- Aree, Immobili, Manufatti sottoposti a Tutela Indiretta ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42.

Vincolo indiretto (art. 45 d.lgs. 42 e prec. art. 49 d.lgs. 490; art. 21 l. 1089)

In Località Margoni, zona di rispetto della Torre quadra
pp.ff.1063/2,1069,1429,1068,1065,1066/1,1067,1066/1,1067,1066/2,1063/1.

Relativamente alla variante 31 in assenza di una destinazione urbanistica di zona nella cartografia vigente, che non consente di concludere favorevolmente la procedura di validazione su piattaforma GPU, si segnala l'inserimento della previsione di area a verde pubblico, in raccordo alla carta dell'uso del suolo del

PGUAP che individua l'ambito dell'area archeologica, come zona ricreativa.

Relativamente alle varianti 28,29 e 30, anche in questo caso, in assenza di una destinazione di zona, in raccordo con la carta dell'uso del suolo del PGUAP che indica tali ambiti come aree residenziali, sono state indicate come Aree urbane consolidate.

PROPOSTE DI MODIFICA NON FAVOREVOLI

Premessa

Hanno conseguito esito negativo le richieste avanzate dai censiti incoerenti con i contenuti ed i criteri illustrati nel documento programmatico o perché contrastanti con disposizioni di legge vigenti.

Nel merito:

26

Stralcio di aree residenziali in aree omogenee

Le proposte di modifica inerenti lo stralcio di aree residenziali, inserite all'interno di cortine di attestamento edificatorio site lungo gli assi di viabilità comunale che dipartono dall'abitato di Novaledo, spingendosi verso monte, hanno conseguito un esito negativo poiché contrastanti con i contenuti esplicitati nel documento programmatico e con i criteri esplicati ai censiti nella serata pubblica di presentazione dell'apertura dei termini per la presentazione delle richieste di variante. Infatti, determinano una condizione di discontinuità del tessuto edilizio residenziale in rapporto all'infrastrutturazione territoriale che, garantendo la presenza di sottoservizi, costituisce la premessa ad uno sviluppo edificatorio coerente con i criteri espressi dalla Legge 15/2015, che mira alla riduzione del consumo di suolo ed alla densificazione delle aree votate all'edificazione.

Lo sviluppo a pettine delle aree residenziali è una condizione obbligata per i comuni posti in ambiti pedecollinari. I criteri di pianificazioni che hanno disegnato l'abitato di Novaledo si fondano sulla necessità di garantire l'espansione edilizia in rapporto alla contestuale infrastrutturazione territoriale. In questi anni, gli investimenti messi in atto dall'Amministrazione hanno avuto per obiettivo il garantire il miglioramento e l'efficientamento dei sottoservizi primari e della viabilità locale, quale premessa per rendere immediatamente utilizzabili tali ambiti.

Ne deriva quindi che prevederne lo stralcio, con l'apposizione del vincolo di inedificabilità decennale, determina condizioni vincolistiche che potrebbero causare la necessità di individuare, in futuro, nuove aree da destinare all'insediamento, in siti non idonei o paesaggisticamente incoerenti, con ulteriori costi collettivi per adeguare le opere di urbanizzazione, vanificando l'esborso di risorse economiche pubbliche sin qui investite.

Dal punto di vista esclusivamente urbanistico, la discontinuità edificatoria lungo la viabilità comunale comporterebbe il riformarsi di nuclei sparsi incoerenti. All'inizio del 2000, tale premessa fu addotta come presupposto per individuare e giustificare le nuove aree residenziali proposte dai censiti.

Hanno infine conseguito esito negativo le richieste di stralcio per aree residenziali già edificate. Non è infatti ammesso lo stralcio di aree residenziali i cui indici siano asserviti ad una costruzione.

Sulla base di tali presupposti, le proposte avanzate in tal senso e di seguito elencate **NON SONO ACCOLTE**

Prot.1835 d.d.22.04.2014

Prot.4938 d.d.22.10.2015

Prot.2246 d.d.02.05.2012 (lotto già edificato)

Prot.2722 d.d.13.06.2016

Prot.5392 d.d.12.11.2014

Prot.248 d.d.15.01.2019 (lotto già edificato)

27

Agricolo in residenziale

Le proposte di modifica avanzate vertono sulla possibilità di individuare in area agricola, aree a destinazione residenziale, in parte coincidenti con edifici esistenti.

Tali proposte contrastano con i presupposti di pianificazione. Come detto nel documento programmatico, nuove aree residenziali possono essere collocate in contiguità con aree omogenee al fine di rispondere alla realizzazione della prima casa di abitazione.

Nelle aree agricole, le Norme Tecniche di Attuazione prevedono che per gli edifici dismessi e non più funzionali all'esercizio dell'attività rurale, esistenti da più di più di 15 anni, possano essere riutilizzati a fini abitativi. Ne deriva quindi che la trasformazione della destinazione urbanistica introdurrebbe presupposti differenti rispetto alla ratio di legge che mira alla conversione del patrimonio edilizio esistente, recuperando l'edificato con nuove possibilità insediative, senza la necessità di introdurre previsioni incoerenti con il contesto circostante.

Presupposto necessario è inoltre che gli edifici esistenti, edificati per finalità agricole, siano di fatto stati impiegati per tali finalità. In caso contrario, la loro trasformazione dovrà essere coerente con i presupposti ammessi per gli imprenditori agricoli, secondo le disposizioni previste dal Piano Urbanistico Provinciale.

Non sono inoltre ammissibili le proposte di cambio di destinazione urbanistica per aree agricole defilate dal contesto edificatorio centrale che determinano edificazioni isolate.

Prot.5392 d.d.12.11.2014

Prot.209 d.d.14.01.2019

Prot.300 d.d.17.01.2019

Prot.301 d.d.17.01.2019

Prot.449 d.d.23.01.2019

Prot.450 d.d.23.01.2019

Contrasto di legge

Alcune proposte di modifica sono state avanzate in contrasto di legge. Rientrano in questa fattispecie le richieste che vertono sulla possibilità di ridurre l'ampiezza delle fasce di rispetto stradale di interesse provinciale, essendo ormai consolidati i tracciati viabilistici, a favore di ampliamenti di aree residenziali.

Le fasce di rispetto stradale sono ambiti inedificabili entro e fuori terra e la loro previsione vincolistica non ha il solo scopo di garantire presupposti espropriativi, ma la finalità di evitare l'insediabilità di destinazioni urbanistiche contrastanti con le problematiche legate ad altri aspetti quali ad esempio l'inquinamento ambientale, l'inquinamento acustico etc.

Nella fattispecie le stesse proposte di modifica si evidenziano che sono state realizzate le barriere antirumore che attestano vi sia stata la necessità di porre in atto misure utili al miglioramento del clima acustico. Ne consegue che il PRG non può favorire l'insediabilità di aree rispetto alle quali siano note tali criticità.

L'ampiezza della fascia di rispetto stradale attua inoltre previsioni di legge superiore che non possono essere modificate in sede di pianificazione.

Per tali ragioni mancano di fatto i presupposti di legge per rendere valutabili favorevolmente le proposte formulate.

Prot.1701 d.d.21.03.2018

Prot.1654 d.d 19.03.2018

Arearie bosco in altra destinazione senza cambio colturale

Sono state infine presentate richieste di mutamento della destinazione urbanistica da area a bosco ad altre destinazioni senza attuare la procedura di cambio colturale prevista per legge. Si rammenta che il PRG attua solamente prese d'atto cartografiche di aree che abbiano conseguite le apposite autorizzazioni presso il Servizio forestale competente e per le quali il medesimo servizio abbia rilasciato apposita dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Non essendo coerenti con i criteri di pianificazione hanno conseguito esito negativo.

Prot.6274 d.d.03.12.2012

Prot.299 d.d.17.01.2019

VARIANTI GRAVATE DAL DIRITTO DI USO CIVICO

Verifica del mutamento di destinazione urbanistica dei beni di uso civico presenti sul territorio comunale di Novaledo ai sensi dell'art.18 della l.p. 14 giugno 2005, n.6 e dalla deliberazione della giunta provinciale n1600 di data 14 agosto 2006.

Premessa

L'articolo 18 della Legge provinciale sugli usi civici stabilisce che qualora in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale e delle relative varianti , l'ente procedente intenda mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente , dopo aver verificato la sussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell' amministrazione competente.

Inoltre l'articolo 18 dispone che l'adozione definitiva degli strumenti urbanistici subordinati al PUP e delle relative varianti deve essere preceduta da una verifica da parte della conferenza dei servizi in materia di usi civici, in ordine alla compatibilità, del mutamento della destinazione che l'amministrazione intende operare, con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico.

Da ciò ne consegue che qualora il mutamento di destinazione urbanistica interessi un'area assoggettata al vicolato dell'uso civico, le Amministrazioni comunali devono:

- verificare l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera prevista che risultino meno onerose e penalizzanti per i beni gravati da uso civico;
- acquisire il parere obbligatorio dell'Amministrazione competente (ASUC o gli organi individuati dal Comune con regolamento);
- acquisire il parere preventivo della Provincia Autonoma di Trento in ordine alla compatibilità del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze delle collettività beneficiarie del diritto d'uso civico.

Variante 2019

La variante in oggetto non determina mutamento della destinazione urbanistica di beni gravati dal diritto di uso civico

ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Premessa

L'art.6 della L.P. n.1/2008 prevede che le Varianti ai Piani regolatori comunitari siano sottoposte, all'interno delle procedure di loro formazione, ad una verifica degli effetti ambientali significativi prodotti dalle modifiche apportate.

La variante al PRG deve pertanto essere elaborata sulla base di una rendicontazione urbanistica che verifica ed esplicita, su scala locale, la coerenza delle scelte pianificatorie con il PUP, i PTC e i piani di settore.

L'articolo 12 del citato D.P.P., come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, n.29-31/Leg. stabilisce inoltre che le Varianti ai PRG, in attesa dell'approvazione dei Piani territoriali, siano sottoposte a rendicontazione urbanistica per stabilire la loro coerenza rispetto al quadro delineato dal PUP.

Verificato il quadro normativo di riferimento e gli obiettivi della rendicontazione urbanistica, le disposizioni provinciali operano una differenziazione tra le varianti assoggettabili a rendicontazione e quelle che, considerata la portata delle modifiche al piano vigente, ne sono esenti.

Tale differenziazione fa riferimento alla natura e al numero delle varianti previste ed in particolare alla porzione di territorio sulle quali insistono.

La normativa specifica in tal senso che non sono soggette a procedura di rendicontazione, le Varianti per opere pubbliche e le varianti, le cui modifiche ricadono in ambiti consolidati (compresi i centri storici) qualora i relativi progetti non sono sottoposti a VIA-Valutazione d'Impatto Ambientale.

Contestualmente l'art.6 della legge urbanistica provinciale dispone affinché il processo di rendicontazione contenga nel caso ne ricorrano i presupposti, la Valutazione d'incidenza al fine di considerare gli effetti diretti e indiretti dei piani sulle aree protette (SIC e ZPS).

Da ciò ne consegue che nei casi in specie, la variante al PRG debba essere sottoposta a procedura di rendicontazione urbanistica.

[Verifica dell'assoggettabilità alla procedura di rendicontazione urbanistica della variante al PRG di Novaledo.](#)

Seppur la variante apportata al PRG vigente di Novaledo interessi una serie di modifiche puntuali limitate ad aree di interesse pubblico ed economico e si possa quindi considerare di portata limitata, si riporta di seguito la verifica:

- ad eventuali effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000" (SIC e ZPS);
- all'assoggettabilità alle opere previste alla procedura di VIA;

- al grado di “Coerenza interna” rispetto al quadro delineato dal PRG vigente;
- al grado di “Coerenza esterna” rispetto alla pianificazione sovraordinata (PUP, PGUAP, Carta delle Risorse idriche).

Le verifiche di cui sopra sono riportate in tabelle, di seguito elencate, che sono numerate progressivamente secondo il medesimo ordine descrittivo delle modifiche puntuali adottato nella Relazione illustrativa e nelle cartografie di piano.

Si evidenzia che la verifica di assoggettabilità alla rendicontazione urbanistica è stata accertata limitatamente alle azioni che hanno comportato modifiche cartografiche (derivanti da nuove previsioni urbanistiche, omettendo:

- azioni derivanti dall'adeguamento del PRG vigente rispetto alle previsioni di PUP;
- azioni derivanti da stati esistenti di rilievo o da vincoli prescritti da Servizi provinciali, nonché correzioni materiali a seguito dell'informatizzazione delle cartografie di piano.

VERIFICA VARIANTE N. 1		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 2		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 3		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 4		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 5		AGRICOLA DI PREGIO → AGRICOLO SECONDARIO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 6		AGRICOLA ➔ VIABILITÀ LOCALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 7		RESIDENZIALE → VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 8		RESIDENZIALE → AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali?)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO MIGLIORA
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 9		AGRICOLA → RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 10		VIABILITA' LOCALE → IN POTENZIAMENTO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 11		RESIDENZIALE LOTTIZZAZIONE → RESIDENZIALE SOGGETTO A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA (rispetto al quadro delineato dal PRG vigente)		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invariati del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 12		RESIDENZIALE LOTTIZZAZIONE → RESIDENZIALE SOGGETTO A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA (rispetto al quadro delineato dal PRG vigente)		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invariati del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 13		RESIDENZIALE LOTTIZZAZIONE → RESIDENZIALE SOGGETTO A PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA (rispetto al quadro delineato dal PRG vigente)		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 14		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 15		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 16		PARCHEGGIO → AGRICOLO	
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?		NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"		NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente			
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?		NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?		NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.		NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?		NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?		NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?		NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)			
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?		NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?		NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?		NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?		NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)		NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"		NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?		NO

VERIFICA VARIANTE N. 16A		RESIDENZIALE SATURO → AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 17		AGRICOLA ➔ RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali?)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici "e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 18		AGRICOLA → RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree “Rete Natura 2000”?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell’ambiente”	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell’elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l’individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di protezione fluviale del PUP” – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in “Aree di Tutela Ambientale”?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli “Ambiti fluviali idraulici” e con gli “Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L’ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 19		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 20		RESIDENZIALE → VERDE PRIVATO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 21		RESIDENZIALE ➔ AGRICOLO
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA		
Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente ?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA		
(rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 22		AGRICOLA ➔ RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI COERENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI COERENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali?)	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	SI
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

VERIFICA VARIANTE N. 23		AGRICOLA → RESIDENZIALE
Verifica di assoggettabilità alla valutazione di incidenza	La variante produce effetti diretti e indiretti sulle aree "Rete Natura 2000"?	NO
Assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA valutazione di impatto ambientale	Decreto del Presidente della Giunta provinciale 22 novembre 1989, n. 13-11/Leg. "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente"	NO
VERIFICA DI CORENZA INTERNA Rispetto al quadro delineato dal PRG vigente		
PRG Tutela e recupero del patrimonio storico architettonico (centri storici)	Il PRG vigente disciplina gli interventi di tutela degli insediamenti storici attraverso le norme tecniche di attuazione. La variante produce effetti sul patrimonio storico?	NO
PRG Recupero del patrimonio edilizio montano PEM	Il PRG non contempla il Piano per il recupero del Patrimonio edilizio montano La variante interferisce con le azioni di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio montano?	NO
PRG Dimensionamento Residenziale	Il comune di Novaledo non rientra nell'elenco stabilito con Delibera G.P. n. 3015 di data 30.12.2005 avente per oggetto l'individuazione dei comuni che presentano una consistenza rilevante di alloggi destinati al tempo libero e vacanze.	NO
PRG Sistema infrastrutturale	La variante interferisce con il sistema infrastrutturale previsto dal PRG vigente?	NO
PRG Dotazione di servizi e Attrezzature pubbliche	La variante interferisce con le dotazioni di servizi e attrezzature pubbliche previste dal PRG vigente?	NO
PRG Sistema insediativo (produttivo e commerciale)	La variante ha effetti sul sistema insediativo esistente?	NO
VERIFICA DI CORENZA ESTERNA (rispetto alla pianificazione sovraordinata PUP – PGUAP – CARTA DELLE RISORSE IDRICHE)		
PUP Inq. Strutturale e Invarianti	La variante insiste sul sistema delle Invarianti del PUP?	NO
PUP Reti ecologiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di protezione fluviale del PUP" – art.23 N.T.A (vedi PGUAP Ambiti Fluviali)?	NO
PUP Sist. Insediativo	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in zone non disciplinate dal PUP?	NO
PUP Tutele Paesistiche	La porzione di territorio oggetto di variante ricade in "Aree di Tutela Ambientale"?	NO
PGUAP Rischio Idrogeologico	La variante determina aggravio del rischio? (Vedi elaborato di valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche.)	NO INVARIATO
PGUAP Ambiti fluviali	La variante interferisce con gli "Ambiti fluviali idraulici" e con gli "Ambiti fluviali paesaggistici del PGUAP"	NO
PUP carta delle risorse idriche	L'ambito oggetto di variante interferisce con le aree di tutela definite dalla Carta delle Risorse Idriche?	NO

Le varianti da 24 e 31 sono prese d'atto cartografiche inerenti l'aggiornamento della cartografia con riferimento all'elenco dei beni culturali ed archeologici vigente.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO												
VARIANTE	DESCRIZIONE	USO DEL SUOLO	RISCHIO	DESCRIZIONE		USO SUOLO	VALORE USO SUOLO	CLASSE	VALORE	NUOVO STATO	VALORE	VALUTAZIONE
				n°	DESTINAZIONE ATTUALE	ATTUALE	DESTINAZIONE DI VARIANTE	DI VARIANTE	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO	
1	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
2	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
3	RESIDENZIALE	ABI	R0/R2	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
4	RESIDENZIALE	ABI	R0/R2	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
5	AGRICOLA PREGO	AGRI	R0/R2	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
6	AGRICOLA	AGRI	R2	VIABILITA'	VIASEC	0,48	E	1	R2	0,48	MEDIO	
7	RESIDENZIALE	ABI	R0	VERDE PRIVATO	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
8	RESIDENZIALE	ABI	R2	AGRICOLA	AGR1	0,23	B	0,4	R0	0,092	TRASCURABILE	
9	AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
10	VIABILITA' ESISTENTE	VIASEC	R0	VIABILITA' POTENZIAMENTO	VIASEC	0,48	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
11	RESIDENZIALE	ABI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
12	RESIDENZIALE	ABI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
13	RESIDENZIALE	ABI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
14	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
15	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
16	PARCHEGGIO	VIASEC	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
16A	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
17	AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	M	0,8	R3	0,8	ELEVATO	
18	AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	RES	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
19	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
20	RESIDENZIALE	ABI	R0	VERDE PRIVATO	AGR1	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
21	RESIDENZIALE	ABI	R0	AGRICOLA	AGR1	0,23	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
22	AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	B	0,4	R2	0,4	MEDIO	
23	AGRICOLA	AGRI	R0	RESIDENZIALE	ABI	1	N	0	R0	0	TRASCURABILE	
CLASSI DI PERICOLO				NESSUNA		BASSA	MEDIA	ELEVATA				
CLASSI DI RISCHIO				R0		R1	R2	R3	R4			
				trascurabile		moderato	medio	elevato	molto elevato			
				0-0,1		0,1-0,2	0,2-0,5	0,5-0,9	0,9-1,0			

VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI (D.M. n. 1444/68)

La norma vigente in materia di dimensionamento dei servizi nella pianificazione territoriale (D.M. 1444/68) stabilisce la dotazione minima per abitante, insediato e da insediare, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio (con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie), riducibili a 12 mq nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 mq (di cui mq 4 riservati ad attrezzature scolastiche). La quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, ecc.;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi.

La popolazione del Comune di Novaledo (fonte ISTAT 2015) è di 1035 abitanti.

57

Arearie per l'istruzione

scuole elementari	mq.1455	
asio nido	mq.908	
Verifica dello standard	aree per l'istruzione / abitanti	2363/1093 = 2.16 mq/ ab.

Arearie per attrezzature di interesse comune

Municipio	mq.1405	
Vigili del fuoco	mq.1208	
Chiesa	mq.440	
Biblioteca	mq.1582	
Totale	mq.4635	
Verifica dello standard	aree per l'istruzione / abitanti	4635/1093 = 4.24 mq/ ab.

Arearie per verde attrezzato, gioco e sport

verde attrezzato	mq 7092	
area sportiva coperta	mq 1107	
area sportiva scoperta	mq.9000	
Verifica dello standard spazi pubblici attrezzati / ab.	mq.17.199/1093=	15.73 mq/ab

Arearie parcheggi

Parcheggi	mq.3468	
Verifica dello standard	aree parcheggi / abitanti	3468/1093 = 3.17 mq/ ab.

Gli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68 risultano rispettati con

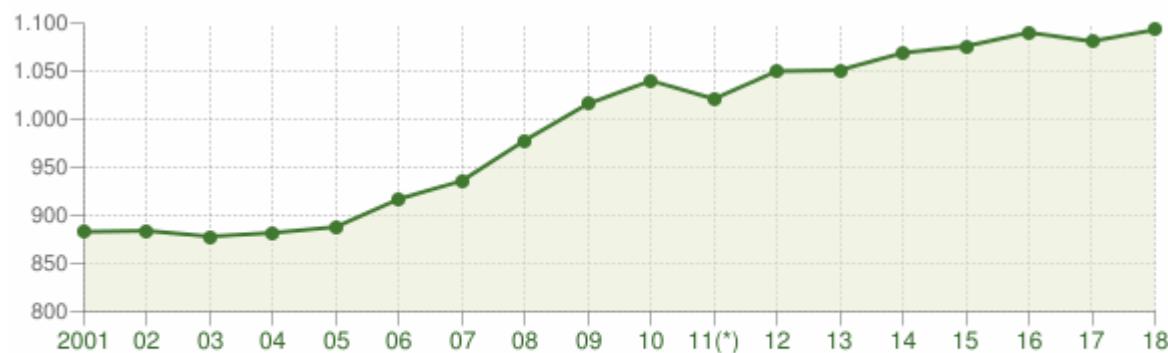
esclusione delle attrezzature scolastiche per le quali il comune è convenzionato con i territori limitrofi per quanto attiene la scuola dell'obbligo.

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Con riferimento ai dati forniti dal Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento, per gli anni 2001 – 2011 - 2016 si riportano i dati analitici necessari a riscontrare le previsioni del PRG del comune di Novaledo in ordine al dimensionamento residenziale.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Novaledo** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

58



Andamento della popolazione residente

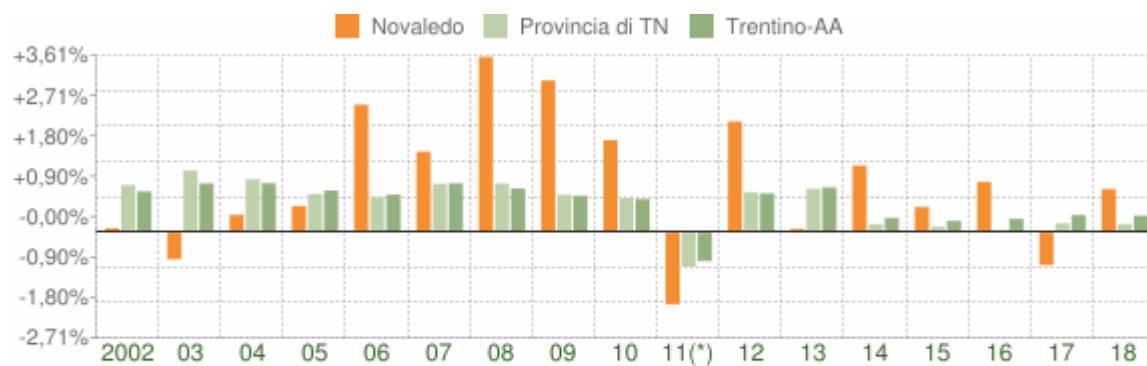
COMUNE DI NOVALEDO (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La popolazione residente a Novaledo al Censimento 2011, è pari a **1025** abitanti. Si è di seguito registrata una leggera crescita attestandosi infine nel 2018 a **1093** abitanti.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Novaledo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia autonoma di Trento e della regione Trentino-Alto Adige.



Variazione percentuale della popolazione

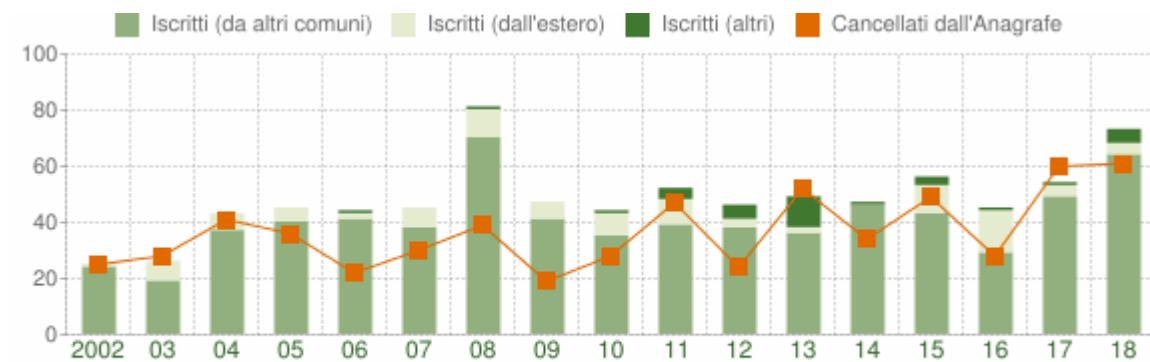
COMUNE DI NOVALEDO (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Novaledo negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

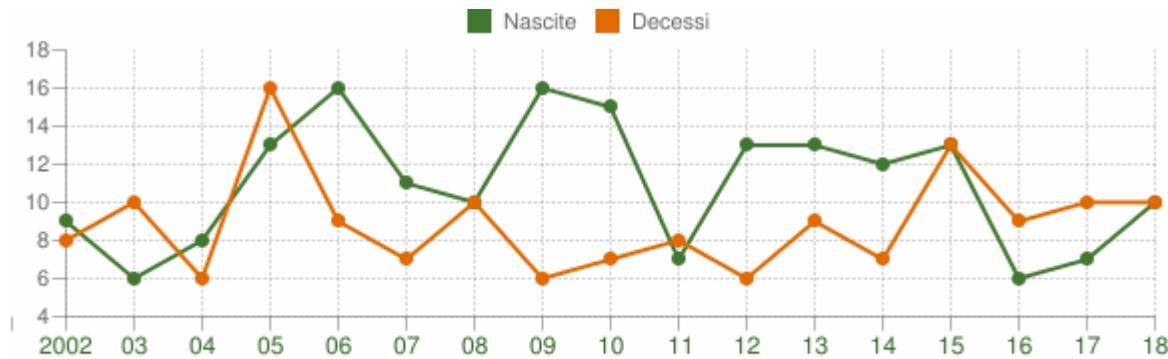


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI NOVALEDO (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI NOVALEDO (TN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2017. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002						

2002	1 gennaio-31 dicembre	9	-	8	-	+1
2003	1 gennaio-31 dicembre	6	-3	10	+2	-4
2004	1 gennaio-31 dicembre	8	+2	6	-4	+2
2005	1 gennaio-31 dicembre	13	+5	16	+10	-3
2006	1 gennaio-31 dicembre	16	+3	9	-7	+7
2007	1 gennaio-31 dicembre	11	-5	7	-2	+4
2008	1 gennaio-31 dicembre	10	-1	10	+3	0
2009	1 gennaio-31 dicembre	16	+6	6	-4	+10
2010	1 gennaio-31 dicembre	15	-1	7	+1	+8
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	4	-11	8	+1	-4
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	3	-1	0	-8	+3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	7	-8	8	+1	-1
2012	1 gennaio-31 dicembre	13	+6	6	-2	+7
2013	1 gennaio-31 dicembre	13	0	9	+3	+4
2014	1 gennaio-31 dicembre	12	-1	7	-2	+5
2015	1 gennaio-31 dicembre	13	+1	13	+6	0
2016	1 gennaio-31 dicembre	6	-7	9	-4	-3
2017	1 gennaio-31 dicembre	7	+1	10	+1	-3
2018	1 gennaio-31 dicembre	10	+3	10	0	0

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

In definitiva la tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Ulteriori due righe riportano i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente, con particolare riferimento a:

1. andamento demografico
2. numero medio di componenti della famiglia
3. incremento del numero di famiglie in base alla popolazione stimata

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	883	-	-	-	-
2002	31 dicembre	884	+1	+0,11%	-	-
2003	31 dicembre	878	-6	-0,68%	362	2,43
2004	31 dicembre	882	+4	+0,46%	365	2,42
2005	31 dicembre	888	+6	+0,68%	364	2,44
2006	31 dicembre	917	+29	+3,27%	372	2,47
2007	31 dicembre	936	+19	+2,07%	378	2,48
2008	31 dicembre	978	+42	+4,49%	392	2,49

2009	31 dicembre	1.016	+38	+3,89%	403	2,52
2010	31 dicembre	1.040	+24	+2,36%	416	2,50
2011 (1)	<i>8 ottobre</i>	1.041	+1	+0,10%	422	2,47
2011 (2)	<i>9 ottobre</i>	1.018	-23	-2,21%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	1.021	-19	-1,83%	422	2,42
2012	31 dicembre	1.050	+29	+2,84%	431	2,44
2013	31 dicembre	1.051	+1	+0,10%	435	2,42
2014	31 dicembre	1.069	+18	+1,71%	443	2,41
2015	31 dicembre	1.076	+7	+0,65%	442	2,43
2016	31 dicembre	1.090	+14	+1,30%	453	2,41
2017	31 dicembre	1.081	-9	-0,83%	450	2,38
2018	31 dicembre	1.093	+12	+1,11%	442	2,45

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

61

4. calcolo dell'incremento di alloggi per effetto del disagio abitativo o di abitazioni in condizioni precarie

Si può assumere come veritiero che ogni nuovo alloggio realizzato supplisce al disagio abitativo dovuto a costruzioni vetuste. Il recupero del centro storico appare eccessivamente oneroso, a fronte di nuove costruzioni, maggiormente aderenti alle esigenze di nuovi nuclei familiari, con particolare riferimento alle problematiche legate alla disponibilità di garage e posti macchina.

5. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dei residenti temporanei

Verifica non applicabile per il comune di Novaledo

6. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto dell'erosione da residenza ad altri usi (terziario, seconde case, residenza non stabile)

Con riferimento alle caratteristiche dimensionali dell'abitato di Novaledo, non è significativo o apprezzabile un dato numerico inherente l'incremento di alloggi per erosione da residenza ad altri usi.

7. Calcolo dell'incremento di alloggi per effetto della mobilità residenziale

La seguente tabella riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2016. Vengono indicate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>per altri motivi</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>per altri motivi</i>		

			(*)			(*)		
2002	24	1	0	25	0	0	+1	0
2003	19	7	0	28	0	0	+7	-2
2004	37	6	0	37	4	0	+2	+2
2005	40	5	0	34	2	0	+3	+9
2006	41	2	1	20	2	0	0	+22
2007	38	7	0	28	2	0	+5	+15
2008	70	10	1	39	0	0	+10	+42
2009	41	6	0	17	1	1	+5	+28
2010	35	8	1	28	0	0	+8	+16
2011 (¹)	32	6	1	32	0	2	+6	+5
2011 (²)	7	3	3	9	0	4	+3	0
2011 (³)	39	9	4	41	0	6	+9	+5
2012	38	3	5	20	2	2	+1	+22
2013	36	2	11	49	0	3	+2	-3
2014	46	0	1	31	2	1	-2	+13
2015	43	10	3	48	1	0	+9	+7
2016	29	15	1	27	0	1	+15	+17
2017	49	4	1	51	1	8	+3	-6
2018	64	4	5	53	5	3	-1	+12

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il flusso di trasferimenti da altri comuni a Novaledo può ragionevolmente trovare una risposta nel minor costo degli alloggi, significativamente più basso rispetto a centri limitrofi come Borgo Valsugana e nell'insediamento di importanti realtà economiche come la riapertura della Menz & Gasser che hanno svolto una ruolo attrattivo occupazionale;

8. Vincoli di natura igienico-sanitaria ed urbanistica

Rilevato che la variante comporta lo stralcio di aree residenziali per una superficie superiore a quelle di nuova introduzione, si desume che non vi siano ricadute sul carico antropico complessivo e sulle opere di infrastrutturazione territoriale.

9. Calcolo dell'incremento di alloggi destinati alla vacanza ed al tempo libero

Il comune di Novaledo non è soggetto alle disposizioni di cui al comma 3, dell'art. 18 sexies, della L.P. n. 22/1991.

10. Calcolo del volume teorico complessivo insediabile

Con rimando al paragrafo 3, si rileva nel medio periodo, un incremento della popolazione progressivo. Le dimensioni del paese non consentono di apprezzare dei veri e propri flussi migratori, concretamente incidenti sulla richiesta di alloggi disponibili.

Si può in ogni caso desumere che, in base all'andamento demografico ed al numero di famiglie, si ha, sulla media dei 10 anni una crescita del numero di famiglie di circa 8 unità, con una media odierna di componenti pari a 3.10.

ANNO	2005	2010	2015	2018
POPOLAZIONE	888	1040	1076	1093
N° FAMIGLIE	364	416	442	450

Nel 2005 le famiglie erano 364 – nel 2018 sono 450 = incremento +86

Nel 2010 le famiglie erano 416 – nel 2018 sono 450 = incremento +34

Come rilevabile la crescita demografica è stata costante dal 2001 ad oggi e si è concentrata maggiormente nel periodo ricompreso fra il 2001 ed il 2010. Di seguito i dati si sono stabilizzati, sia in termini assoluti di residenti che per numero di famiglie.

Con riferimento all'ultimo dato di incremento del numero di famiglie disponibile, con rimando alle tabelle sopra riportate, si ha:

$$34 \text{ (incremento famiglie 2010/2018)} \times 2.45 \text{ (componenti per famiglia)} \times 120 \text{ mc pro-capite} = \\ 9.996 \text{ mc pari a 3445 mq. di SUN}$$

Con riferimento al patrimonio edilizio esistente, è facilmente riscontrabile che la volumetria pro capite non faccia riferimento ad appartamenti così come avviene in ambiti cittadini quali Trento e Rovereto. Le famiglie costruiscono edifici mono familiari con volumetrie prossime ai 1500 mc lordi, comprensivi di tutti gli spazi accessori. In concreto quindi si ha un riferimento variabile di circa 350 / 500 mc pro-capite, da mediare con gli appartamenti riconducibili ad operazioni immobiliari. In sostanza una media pro capite di 280 mc.

$$3 \times 2.45 \text{ (componenti per famiglia)} \times 280 \text{ mc pro-capite} = 2.058 \text{ mc}$$

Su base statistica la volumetria insediabile sarebbe quindi di poco superiore a 2000 mc.

11. Dati volumetrici insediabili richiesti dalla variante in essere

In base alle proposte di modifica avanzate dai censiti, come già indicato nella relazione tecnica di piano, si è verificato che:

le aree residenziali con trasformazione della destinazione urbanistica da **aree agricole** in **aree residenziali** sono le varianti:

VAR	DESTINAZIONE DI ORIGINE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	MQ,
9	AGRICOLA	RESIDENZIALE	210
17	AGRICOLA	RESIDENZIALE	124
18	AGRICOLI	RESIDENZIALE	260
22	AGRICOLA	RESIDENZIALE	1500
23	AGRICOLA	RESIDENZIALE	789
			2883

64

Le richieste di trasformazione da **area residenziale** ad **area agricola** o altra destinazione, conformi agli indirizzi stabiliti nel piano programmatico sono le seguenti:

VAR	DESTINAZIONE DI ORIGINE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	MQ.
1	RESIDENZIALE	AGRICOLA	1063
2	RESIDENZIALE	AGRICOLA	692
3	RESIDENZIALE	AGRICOLA	217
4	RESIDENZIALE	AGRICOLA	1106
7	RESIDENZIALE	VERDE PRIVATO	486
8	RESIDENZIALE	AGRICOLA	187
14	RESIDENZIALE	AGRICOLA	604
15	RESIDENZIALE	AGRICOLA	63
16A	RESIDENZIALE	AGRICOLA	160
19	RESIDENZIALE	AGRICOLI	460
20	RESIDENZIALE	VERDE PRIVATO	362
21	RESIDENZIALE	AGRICOLA	550
			5950

Complessivamente il saldo vede un decremento di **3067 mq** delle superfici residenziali attualmente esistenti.

Rilevato che la variante opera lo stralcio di aree residenziali per una superficie superiore a quelle di nuova introduzione, non vi sono ricadute sul carico antropico complessivo. Al contrario si determina un miglioramento dell'assetto territoriale con un incremento delle aree a destinazione agricola o non edificabile.

Conclusioni

L'analisi territoriale ha permesso di verificare che al momento della redazione della presente variante, sul territorio comunale sono disponibili 47.200 mq di aree residenziali corrispondenti a lotti liberi edificabili. In considerazione del fatto che in media, i lotti su cui si è edificato negli scorsi anni è di circa 1500 mq., se ne desume che sono realizzabili potenzialmente 31 abitazioni monofamiliari.

A meno di compensazioni, fra aree stralciate e di nuovo inserimento, così come proposto nella presente variante, il potenziale edificatorio di Novaledo è notevolmente superiore alle dinamiche di crescita della popolazione.

REITERAZIONE DEI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIAZIONE

Ai sensi dell'art.48 della L.P.15/2015, con la presente variante sono assoggettate alla reiterazione del vincolo le seguenti particelle di proprietà privata, con le rispettive destinazioni urbanistiche:

p.f.	50/1	verde attrezzato
p.f.	50/2	verde attrezzato
p.f.	49/1	verde attrezzato
p.f.	49/2	verde attrezzato
p.f.	46	verde attrezzato
p.ed.	274/2	aree per attrezzature e servizi pubblici di livello locale scuole
p.f.	443/2	parcheggio di progetto
p.f.	624/6	parcheggio di progetto
p.f.	624/5	parcheggio di progetto
p.f.	624/9	parcheggio di progetto
p.f.	625/18	parcheggio di progetto
p.f.	342/4	parcheggio
p.f.	338/6	parcheggio di progetto
p.f.	675/2	parcheggio di progetto
p.f.	676	parcheggio di progetto
p.f.	681/2	parcheggio di progetto
p.f.	743/1	parcheggio di progetto
p.f.	743/2	parcheggio di progetto
p.f.	631/1	area sportiva all'aperto
p.f.	631/2	area sportiva all'aperto
p.f.	631/3	area sportiva all'aperto
p.f.	631/4	area sportiva all'aperto
p.f.	632/1	area sportiva all'aperto
p.f.	632/3	area sportiva all'aperto

ADEGUAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AL RUEP ED ALLA L.P.15.2015

Come indicato in premessa, le Norme tecniche di attuazione del PRG sono state adeguate alle disposizioni di legge provinciali con autonoma procedura, anticipata rispetto all'iter di variante ordinaria, allo scopo di consentire all'ufficio tecnico comunale di esercitare la propria attività di verifica e valutazione delle istanze promosse all'attenzione dell'autorità comunale, successivamente alla scadenza dei termini obbligatori, fissati per il dovuto adeguamento di legge.

66

Le norme tecniche contenute nella presente variante sono state adeguate al parere N°52/2019 – PRAT.2677 DEL 14.08.2019 e quindi modificate sulla base delle necessità dell'Amministrazione Comunale e delle proposte di modifica avanzate dai Censiti di Novaledo. Ne deriva quindi che contengono le modifiche e gli adeguamenti suggeriti nel parere medesimo, rispondendo al contempo alle necessità emerse durante la redazione della presente Variante Ordinaria.

CONTRODEDUZIONI AL VERBALE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DEL 05.02.2020 – (PARTICA 2733)

Premessa

Al fine di semplificare le operazioni di verifica di adeguamento della documentazione progettuale a quanto osservato in parere, si procede secondo l'articolato del parere di conferenza di pianificazione.

Le modifiche introdotte in adozione definitiva all'interno delle norme tecniche di attuazione vengono indicate con il colore blu, al fine di renderle immediatamente reperibili.

67

Analisi degli elaborati cartografici di piano

Gli elaborati cartografici sono stati aggiornati come segue:

- la campitura dello shape file A101 - centro storico è stato ricondotto alla legenda standard;
- La legenda era stata predisposta e non prodotta in formato cartaceo ma consegnata in digitale. Contiene i rimandi agli articoli normativi e l'indicazione degli shape file utilizzati per ciascuna destinazione urbanistica.
- La variante 06 è stata aggiornata con l'inserimento del dato lineare;

con rimando ai pareri dei vari servizi, si sono inoltre introdotte le seguenti modifiche, che di seguito si vanno ad illustrare:

- **appa tutela del suolo:** è stata indicata la discarica bonificata in corrispondenza delle segnalate p.f.747 e 750 quale previsione urbanistica sovraordinata;
- **beni architettonici:** con riferimento alla chiesa di S.Agostino ed alla chiesa dell'Ausiliatrice, si è provveduto alla correzione dello shape file di riferimento, sostituendo lo Z327_P con lo Z301_P che individua i beni assoggettati a vincolo diretto.
- **Verifica urbanistica e paesaggistica:** relativamente a quanto osservato rispetto alle varianti 11,12,13, come concordato in sede di pianificazione, si è provveduto ad assoggettare le varianti 12 e 13 a piano di lottizzazione, PL01. La variante 11 a permesso di costruire convenzionato; in questo caso l'area è stata perimetrata con rimando a specifico rimando normativo di cui all'art.54 comma 8.

Si segnala che è stata introdotta la presa d'atto cartografica per cambio colturale CC01 in loc Faturon secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “verifica preventiva del rischio idrogeologico”

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Il servizio Foreste e fauna ha indicato le modifiche da apportare al comma 1 dell'art.13 che è stato modificato, riferendosi all'art. 2 della L.p 11/2007.

Il comma 2 è stato integrato con rimando alla definizione di bosco.

Relativamente alla disamina delle proposte di variante, si rileva che è stata fornita la disposizione da attuare, in sede di progettazione, approfondimenti di carattere idrologico - idraulico finalizzata a valutare la pericolosità del sito in rapporto agli interventi da realizzare.

Per tale ragione, all'interno delle norme tecniche di attuazione, l'art.85 che contiene le disposizioni vincolanti e specifici riferimenti normativi è stato implementato con il comma 3 cui rimanda il cartiglio cartografico indicato per ogni variante interessata ovvero la 9,11,12,13,20,22,23.

Il comma è stato così strutturato:

3. In fase progettuale, gli interventi previsti devono essere accompagnati da un approfondimento di carattere idrologico-idraulico che valuti la compatibilità delle soluzioni adottate in rapporto alla pericolosità del sito.

Si segnala che è stato recepito un cambio di coltura sotto forma di presa d'atto cartografica, sulla base dell'accertamento dello stato colturale effettuato dal servizio competente territorialmente, relativamente alle pp.ff.166, 157/3, 158/1,199,200 e 1355/3 e p.ed.51/1,51/2,52,53,54 a nome di Corradi con comunicazione prot.S044-30/2017/732286/18.8 DEL 19.12.2017 in cui il servizio allega lo shape file dell'area non a bosco. Sulla base di tale informazione è stata introdotta la variante cartografica CC01 – CAMBIO COLTURA, in loc. Faturon

Verifica sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Sulla base della disamina effettuata dal competente servizio, così come concordato in sede di conferenza di pianificazione, la cartografia è stata adeguata prevedendo, per le varianti 12 e 13, lo sviluppo dell'area con apposito piano di lottizzazione. La variante 11 è invece subordinata alla redazione di un permesso di costruire convenzionato che garantisca lo sviluppo di una viabilità adeguata e coerente con la limitrofa area di lottizzazione ed al potenziamento della strada comunale di collegamento alla viabilità principale, al fine di conseguire una coerente infrastrutturazione territoriale.

Norme di attuazione

Si è preliminarmente provveduto ad aggiornare gli articoli rispetto ai quali sono state effettuate osservazioni:

art.69 – il contenuto della tabella C è stato corretto con le indicazioni demandate agli strumenti di pianificazione locali;

art.10.1 il comma 3 è stato rivisto in base al principio di non duplicazione della norma, rimandando alle disposizioni di legge provinciali ed al RUEP. Il comma 13 è stato aggiornato in ordine ai termini temporali per il recupero degli edifici non più funzionali all'attività agricola, secondo i disposti di legge provinciali.

Art.23 conformemente a quanto indicato, si è provveduto allo stralcio della previsione superata dalle nuove disposizioni urbanistiche, demandando alla categoria della ristrutturazione edilizia normata dall'art.22.

Oltre agli articoli relativi alle aree di interesse agricolo, revisionati integralmente, in base ai parametri di conversione esplicati nella sezione successiva della presente relazione, la sostituzione di tutti i riferimenti volumetrici, là dove la definizione non rivesta una funzione di carattere paesaggistico e architettonico, è stata effettuata compiendo una ulteriore ricognizione delle norme tecniche, intervenendo puntualmente sui seguenti articoli:

Art.14 c.4 – rimossi riferimenti volumetrici

Art.16.1 c.3 – rimossi riferimenti volumetrici

Art.17 – rimosso i riferimenti alla sostituzione edilizia di cui al comma 6.

Art.46 – c.1 e c.2 rimossi riferimenti volumetrici

Art.50 c.3 - rimossi riferimenti volumetrici

Art.53 c.7 c.9 - rimossi riferimenti volumetrici

Art.54 c.4 - rimossi riferimenti volumetrici

Art.56 c.3 - rimossi riferimenti volumetrici

Art.56 bis – convertiti i riferimenti volumetrici

Art.60.1 c.2 - convertiti i riferimenti volumetrici

Art.60.2 c.3 - convertiti i riferimenti volumetrici

Art.84 c.3 - rimossi riferimenti volumetrici

Conversione degli indici urbanistici

Con riferimento all'estinzione del procedimento sulla base del quale era stato formulato il parere n.52/2019, ricondotto alla presente variante insistente sul territorio aperto, al fine di completare la procedura di conversione degli indici urbanistici estendendone i criteri anche alle aree agricole, per completezza di informazione, si riporta integralmente la metodologia adottata per adeguare le previsioni volumetriche previgenti all'art.3 del Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale.

Nel settembre 2019, L'Amministrazione Comunale di Novaledo ha intrapreso i lavori per la stesura di una Variante al Piano Regolatore Generale, attraverso l'adozione di un documento programmatico, all'interno del quale sono stati individuati gli obiettivi e le finalità di programmazione territoriale.

Fra le priorità vi è naturalmente la necessità di adeguare l'impianto normativo alle disposizioni di legge entrate in vigore con la L.P.15/2015 ed il regolamento urbanistico edilizio provinciale.

Rilevato che le tempistiche per la valutazione delle proposte di modifica avanzate dai censiti e gli aggiornamenti cartografici differiscono dalla necessità di armonizzare le Norme Tecniche alla legge provinciale, a seguito della pubblicazione della circolare d.d.11 Marzo 2019 – inherente l'adeguamento previsto dall'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale approvato con d.p.p. del 19 maggio 2017 n.8-61/Leg, l'Amministrazione ha deciso di procedere con una variante redatta ai sensi **dell'Art.39 comma 2 lett.E) – Varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento;**

Criteri di armonizzazione delle norme tecniche di attuazione

In sintesi e come previsto dalla circolare in narrativa, i criteri per l'adeguamento delle Norme Tecniche di attuazione si fondano sulle seguenti tematiche:

- rilettura del PRG e dei suoi contenuti rispetto alle disposizioni di legge cogenti del regolamento e rispetto ai parametri edificatori da ponderare in relazione alla Superficie Utile Netta (SUN) ed all'espressione delle altezze per numero di piani;
- applicazione del principio di non duplicazione della disciplina contenuta nella legge provinciale per il governo del territorio, nel regolamento urbanistico edilizio provinciale e negli strumenti di pianificazione sovraordinati, se non nei limiti necessari per rendere maggiormente comprensibile la disciplina pianificatoria e mediante rinvii attuati come stabilito dall'art.17 comma 6 della L.P.15/2015;
- le definizioni e gli indici urbanistici ed edili devono riferirsi unicamente all'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale;
- la misura dell'altezza, attualmente espressa in metri, nelle aree destinate prevalentemente alla residenza deve essere tradotta in numero di piani. Tale aspetto deve essere approfondito introducendo il parametro di altezza della fronte per il controllo dello sviluppo verticale degli edifici.

Con rimando alla DGP. N°2023 del 2010 per i nuovi edifici e per gli ampliamenti laterali di edifici esistenti è prescritta una distanza minima tra pareti antistanti di 10.00 m. Per tale ragione è necessario verificare la presenza, sul territorio comunale, di aree con altezze superiori ai 10.00 mt, avendo cura di aumentare la distanza tra pareti antistanti in misura pari al 50% dell'altezza massima consentita dagli strumenti urbanistici comunali eccedente i 10 m.

- ampliamenti edifici esistenti – con riferimento alla zonizzazione delle aree residenziali, anche gli ampliamenti degli edifici esistenti sono consentiti con riferimento alla SUN.
- Aree produttive – la verifica verde sull'espressione dell'altezza dell'edificio, che sarà necessariamente espressa in metri lineari e con riferimento al rapporto di copertura. Relativamente all'abitazione del custode, l'espressione in mc della dimensione dell'unità abitativa permane invariata, trattandosi di una disposizione contenuta nel PUP.
- Per gli indici volumetrici previsti dal PUP e dalle disposizioni di legge previste dall'art.57 della L.P.P 1/2008, continua a valere la definizione di volume lordo fuori terra, inserito nel regolamento urbanistico edilizio provinciale.
- Categorie di intervento – al fine di attuare una disambiguazione delle norme tecniche di attuazione inerenti alla definizione delle categorie di intervento, con riferimento all'art.77 della L.P.15/2015, in base al principio di non duplicazione della norma, si fa diretto rimando alla disciplina provinciale, permanendo in essere le disposizioni di carattere prescrittivo sulle modalità attuative dei singoli interventi. La definizione della categoria della ristrutturazione edilizia, applicabile anche al di fuori del centro storico, introduce il concetto di demolizione e ricostruzione anche su diverso sedime con l'obiettivo di favorire le nuove tecnologie di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico.
- Piani attuativi e permessi di costruire convenzionati – si applicano le casistiche fissate dalla circolare d.d.11 Marzo 2019 – inerente l'adeguamento previsto dall'art.3 del regolamento urbanistico edilizio provinciale approvato con d.p.p. del 19 maggio 2017 n.8-61/Leg.

71

Adeguamento del piano regolatore generale alla legislazione ed al regolamento urbanistico edilizio provinciale

Il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il regolamento urbanistico edilizio provinciale previsto dalla L.P.4 agosto 2015, n°15.

Aggiornamenti normativi

La prima procedura messa in atto è consistita nell'adeguare i rimandi di legge all'articolato della L.P.15/2015 ed al regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale, sostituendo i riferimenti alla previgente L.P.1/2008.

Si è quindi intervenuti sull'aggiornamento terminologico degli atti autorizzativi, con riferimento al Permesso di Costruire, Scia, Cila etc.

Si è attuata una semplificazione dei rimandi, in base al principio di non duplicazione della norma, riferendosi direttamente alle disposizioni di legge provinciali, comunque sempre prevalenti, anche allo scopo di snellire le procedure di aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del PRG pro futuro.

Si è provveduto alla traduzione degli indici volumetrici in Superficie Utile Netta secondo la procedura di seguito descritta.

Adeguamento degli indici edilizi in riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione

Nel rispetto dell'espressione dei parametri previgenti, si specifica sin da subito che tutti gli indici riferiti al patrimonio edilizio esistente, ovvero edifici rientranti nella perimetrazione del centro storico, edifici storici sparsi, censimento patrimonio edilizio montano ed edifici residenziali ed agricoli rispetto ai quali gli ampliamenti ammessi per sopra elevazione o aggiunta laterale risultino espressi in termini percentuali o a corpo rispetto alle volumetrie esistenti, continuano a valere senza modifica alcuna. Non risulta possibile infatti una traduzione di tali incrementi in SUN essendo imponderabili le variabili costruttive che definiscono la SUL dell'edificato esistente, fatta eccezione per le disposizioni contenute nella L.P.15/2017.

72

AREE RESIDENZIALI

Le norme tecniche di attuazione del comune di Novaledo e la cartografia di Piano organizzano, in termini di insediabilità e volumetrie, la zonizzazione delle aree residenziali nel seguente modo:

Arese residenziali esistenti sature

- indice di fabbricabilità fondiaria = 2,00 mc/mq.
- altezza massima = 8,50 ml.
- distanza dai confini = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO
- distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO

Arese residenziali di completamento

- indice di fabbricabilità fondiaria = 1,50 mc/mq.
- altezza massima = 8,50 ml.
- distanza dai confini = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO
- distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO

Arese residenziali di nuova espansione

- indice di fabbricabilità fondiaria = 1,00 mc/mq.
- altezza massima = 7,50 ml.
- distanza dai confini = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO
- distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO

Ogni zonizzazione stabilisce indici differenti che incidono sulla Volumetria e sull'Altezza degli edifici e che devono essere espressi in Superficie Utile Netta (SUN), in numero di piani e dotate di una altezza di controllo denominata altezza del fronte o di facciata, come da definizione regolamentare.

Relativamente alla conversione dell'indice fondiario in SUN si è proceduto secondo la seguente metodologia:

sono state riscontrate le casistiche presenti sul territorio comunale, non tanto in relazione alle tipologie edilizie, ma alle caratteristiche dimensionali dei lotti ed alle volumetrie su di essi insediate. Le norme tecniche di pianificazione in trentino, individuano in genere il lotto

minimo in 400 mq sino a giungere ad un massimo di 2500 mq, oltre i quali è necessario sviluppare un piano di lottizzazione.

Per semplificazione, i lotti sono stati ricondotti ad una forma geometrica regolare, ad esempio quadrata. Al netto delle distanze dai confini, l'area effettivamente disponibile per l'edificazione varia al variare delle dimensioni del lotto.

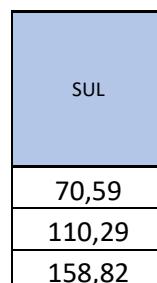
X	Y	SUPERFICIE LOTTO	Al netto delle distanze dai confini			PERCENTUALE LOTTO UTILIZZABILE
			X	Y	AREA EDIFICABILE	
20,00	20,00	400,00	10,00	10,00	100,00	25,00%
25,00	25,00	625,00	15,00	15,00	225,00	36,00%
30,00	30,00	900,00	20,00	20,00	400,00	44,44%
35,00	35,00	1225,00	25,00	25,00	625,00	51,02%
40,00	40,00	1600,00	30,00	30,00	900,00	56,25%
45,00	45,00	2025,00	35,00	35,00	1225,00	60,49%
50,00	50,00	2500,00	40,00	40,00	1600,00	64,00%

Verifica e trasformazione degli indici per le Aree residenziali di completamento

Gli indici attuali consentono questo tipo di insediabilità (vedi tabella), conseguendo una percentuale costante di superficie coperta al variare delle dimensioni del lotto e quindi della volumetria insediativa:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	1,50	8,50	600,00	17,65%
625,00	1,50	8,50	937,50	17,65%
900,00	1,50	8,50	1350,00	17,65%
1225,00	1,50	8,50	1837,50	17,65%
1600,00	1,50	8,50	2400,00	17,65%
2025,00	1,50	8,50	3037,50	17,65%
2500,00	1,50	8,50	3750,00	17,65%

Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:



216,18
282,35
357,35
441,18

Ipotizzando di dovere realizzare una progettazione utilizzando le definizioni di Sul e Sun, anche se impropriamente, poiché in questa simulazione non è possibile fare riferimento a tutti gli elementi che esulano dalla computazione della SUN, come ad esempio il vano scale etc etc., potremmo dire che la superficie coperta è sostanzialmente la SUL corrispondente al solo piano terra. In riferimento a tale dato, dovendo desumere la SUN corrispondente, ipotizziamo edifici con uno spessore dei muri perimetrali pari a 40 cm.

74

Tale misura è intermedia fra le dimensioni delle murature per un edificio rientrante nella classe energetica A+ a secondo che si tratti di una costruzione in muratura (50 cm) o in legno (35 cm).

Si consegue la seguente SUN :

SUN
57,79
94,13
139,30
193,29
256,11
327,75
408,21

Con riferimento all'altezza dell'edificio, che nel caso in trattazione è fissato in mt.8.50 si conseguono 3 piani fuori terra, ipotizzando un solaio interpiano di mt.2.60 ed uno spessore del solaio pari a 50 cm, ovvero idoneo ad ospitare tutte le tecnologie di efficientamento energetico e di isolazione termica adeguata e riscaldamento a pavimento.

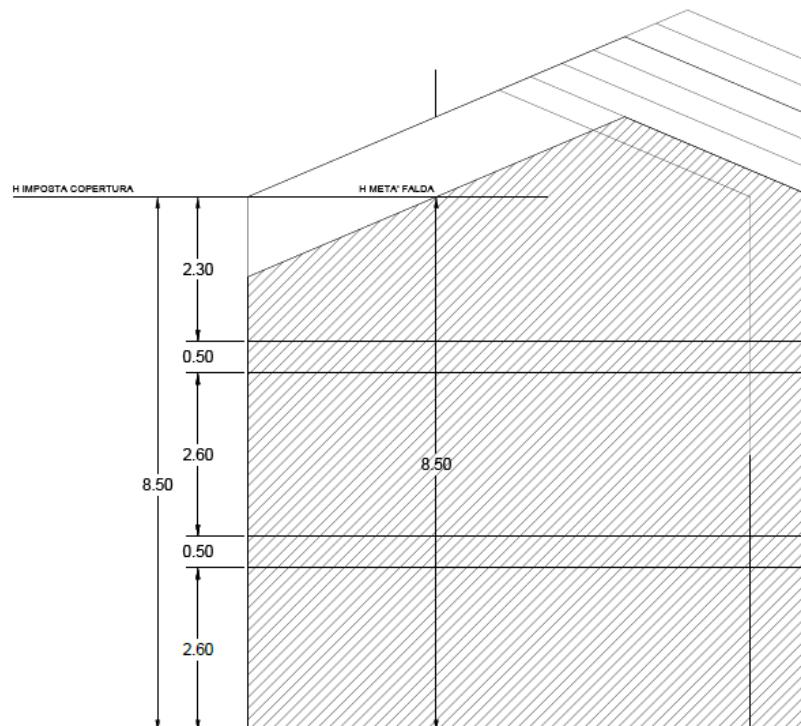
$$8.50 / (2.60 + 0.50) = 2.74 \rightarrow 2 \text{ piani più soffitta parzialmente praticabile}$$

Nell'ottica di una densificazione degli indici e quindi di un migliore sfruttamento dell'edificato, contenendo il consumo di territorio, tale parametro può essere incrementato per eccesso e quindi portato a tre piani fuori terra, con la garanzia che il piano mansardato possa essere a tutti gli effetti abitabile e, nel caso di patrimonio edilizio esistente, convertito in abitazione con la possibilità certa della sopraelevazione nel rispetto delle altezze di zona. Si rammenta che in base alle definizioni regolamentari, nel caso di una altezza superiore a mt.0,50 all'imposta interna del tetto e di mt.2.20 al colmo, si determina una computazione della soffitta in termini di SUN, ragione per la quale è opportuno garantire sin da subito le condizioni di abitabilità.

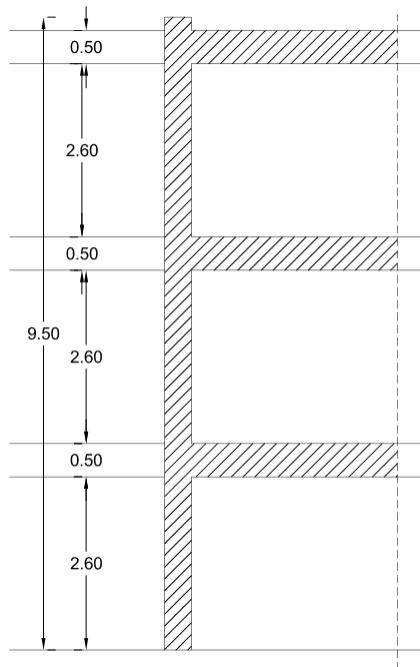
Quindi:

mt. 8.50 a metà falda → altezza della fronte (ovvero imposta del tetto) → 3 piani

Spostando l'altezza di controllo dalla metà falda all'imposta del tetto (altezza del fronte) si consegne quindi una altezza minima del sottotetto pari a mt.2.30, in grado quindi di garantire l'intera abitabilità del mansardato, come esplicitato nel grafico esplicativo.



Nel caso della copertura piana, l'altezza della fronte deve necessariamente essere ricondotta ad una altezza complessiva di mt.9.50 a fine di garantire lo sfruttamento del terzo piano in analogia ai due inferiori, con un ulteriore margine di garanzia, per la realizzazione di una copertura a verde.



La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata nel modo seguente:

SUPERFICI E LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	8,40	7,60	57,79	3,00	173,36	0,4334	0,47
625,00	10,50	9,70	94,13	3,00	282,39	0,4518	
900,00	12,60	11,80	139,30	3,00	417,90	0,4643	
1225,00	14,70	13,90	193,29	3,00	579,88	0,4734	
1600,00	16,80	16,00	256,11	3,00	768,32	0,4802	
2025,00	18,90	18,10	327,75	3,00	983,24	0,4856	
2500,00	21,00	20,20	408,21	3,00	1224,63	0,4899	

Verifica degli indici sul patrimonio edilizio esistente

L'analisi delle concessioni edilizie selezionate a campione riscontra i risultati conseguiti, come rilevabile nella seguente tabella in cui sono stati ripostati gli indici realizzati in relazione alla superficie del lotto, alla volumetria insediata, per approdare all'indice di utilizzazione fondiario dato dal rapporto fra superficie utile netta e superficie del lotto.

SETTORE RESIDENZIALE						
INDICE PRG	INDICE REALIZZATO	SUPERFICIE LOTTO	CUBATURA INSEDIATA	SUN RILEVATA	VOLUME / SUN	UF SUN/SUP LOTTO
1,5 mc/mq	1,48	850	1258	415,56	3,66	0,4889
	1,43	945	1351,35	434,22	3,56	0,4595

	1,49	1120	1668,8	541,23	3,60	0,4832
	1,46	1210	1766,6	519,90	3,26	0,4297
	1,42	1560	2215,2	784,97	3,93	0,5032

1137	1651,99	539,17	3,60	0,4729
VALORE APPLICABILE				0,47

Applicazione del nuovo indice

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

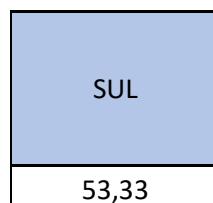
- a) [SUN] pari a 0,47 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 8,50 m in caso di copertura a falde
- c) [m] altezza del fronte o della facciata: 9,50 m in caso di copertura piana
- d) [Hp] 3 piani fuori terra
- e) distanza dai confini = come previsto dall'articolo del TITOLO SETTIMO
- f) distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- g) distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolo del TITOLO SETTIMO

Verifica e trasformazione degli indici per le Aree residenziali di nuovo impianto

Per le aree residenziali di nuovo impianto, gli indici attuali sono i seguenti:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	1,00	7,50	400,00	13,33%
625,00	1,00	7,50	625,00	13,33%
900,00	1,00	7,50	900,00	13,33%
1225,00	1,00	7,50	1225,00	13,33%
1600,00	1,00	7,50	1600,00	13,33%
2025,00	1,00	7,50	2025,00	13,33%
2500,00	1,00	7,50	2500,00	13,33%

In analogia alla metodologia seguita per le aree residenziali di completamento si hanno, traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, i seguenti valori di sul:



83,33
120,00
163,33
213,33
270,00
333,33

In analogia a quanto esplicato in precedenza, si consegue la seguente SUN:

SUN
42,29
69,37
103,11
143,53
190,60
244,35
304,76

Per le aree di nuova espansione, l'altezza di zona è fissata in mt.7.50

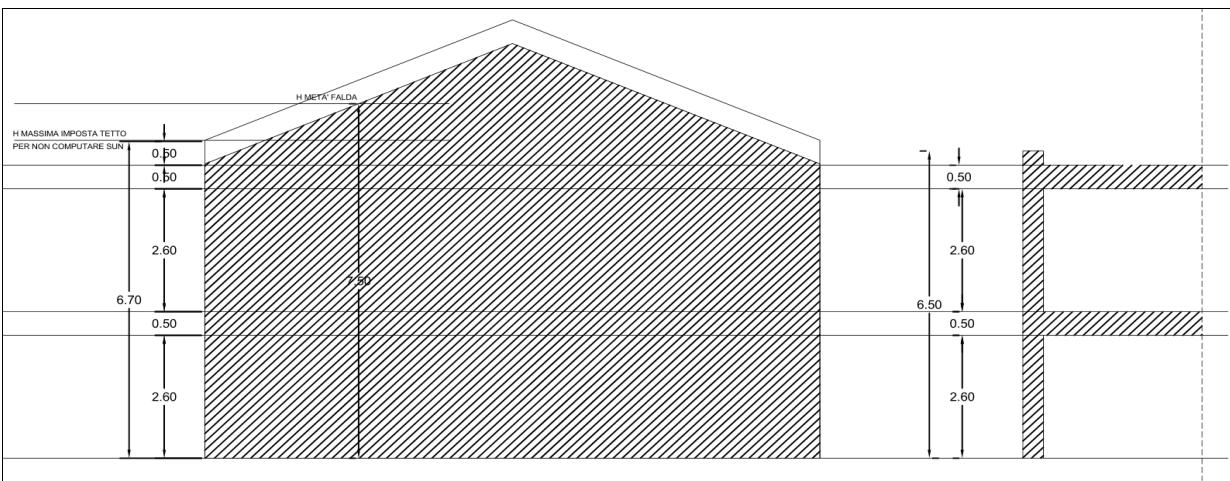
$$7.50 / (2.60 + 0.50) = 2.41 \rightarrow 2 \text{ piani più soffitta parzialmente praticabile}$$

Con riferimento allo schema grafico è possibile rilevare come attualmente siano realizzabili due piani fuori terra e tendenzialmente un sottotetto non abitabile o in alternativa, un secondo piano mansardato. In ogni caso è esclusa la possibilità di un utilizzo residenziale del sottotetto.

La traduzione dell'altezza in numero di piani diventa:

mt. 7.50 a metà falda \rightarrow altezza della fronte (ovvero imposta del tetto) \rightarrow 2 piani con sottotetto adibito a soffitta.

L'altezza di controllo, al fine di garantire due piani abitativi ed una soffitta non computabile in termini di SUN, viene fissata in mt.6.70 nel caso di copertura a falda e in mt.6.50 in caso di copertura piana.



La Superficie Utile Netta insediabile è a questo punto determinata nel modo seguente:

SUPERFICI E LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	7,30	6,50	42,29	2,00	84,58	0,2514	0,27
625,00	9,13	8,33	69,37	2,00	138,73	0,2620	
900,00	10,95	10,15	103,11	2,00	206,23	0,2691	
1225,00	12,78	11,98	143,53	2,00	287,05	0,2743	
1600,00	14,61	13,81	190,60	2,00	381,21	0,2783	
2025,00	16,43	15,63	244,35	2,00	488,70	0,2813	
2500,00	18,26	17,46	304,76	2,00	609,52	0,2838	

Verifica degli indici sul patrimonio edilizio esistente

L'analisi delle concessioni edilizie selezionate a campione riscontra i risultati conseguiti, come rilevabile nella seguente tabella in cui sono stati riportati gli indici realizzati, in relazione alla superficie del lotto, alla volumetria insediata, per approdare all'indice di utilizzazione fondiaria dato dal rapporto fra superficie utile netta e superficie del lotto.

SETTORE RESIDENZIALE – nuovo impianto						
INDICE PRG	INDICE REALIZZATO	SUPERFICIE LOTTO	CUBATURA INSEDIATA	SUN RILEVATA	VOLUME / SUN	UF SUN/SUP LOTTO
1 mc/mq	0,98	720	705,6	233,08	3,66	0,3237
	0,99	860	851,4	273,57	3,56	0,3181
	0,91	885	805,35	261,19	3,60	0,2951
	0,94	997	937,18	275,81	3,26	0,2766
	0,99	1170	1158,3	410,45	3,93	0,3508
				926,4	891,566	290,82
					VALORE APPLICABILE	
					3,60	
					0,3129	
					0,31	

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edili:

- a) [SUN] pari a 0,30 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 6,70 m in caso di copertura a falde
- c) [m] altezza del fronte o della facciata: 6,50 m in caso di copertura piana
- d) [Hp] 3 piani fuori terra
- e) distanza dai confini = come previsto dall'articolo del TITOLO SETTIMO
- f) distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- g) distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolo del TITOLO SETTIMO

80

Verifica e trasformazione degli indici per le Aree residenziali sature

Gli indici attualmente vigenti per le aree residenziali sature sono i seguenti:

SUPERFICIE LOTTO	INDICE	ALTEZZA	VOLUME	SUL	% SUPERFICIE COPERTA
400,00	2,00	8,50	800,00	94,12	23,53%
625,00	2,00	8,50	1250,00	147,06	23,53%
900,00	2,00	8,50	1800,00	211,76	23,53%
1000,00	2,00	8,50	2000,00	235,29	23,53%
1225,00	2,00	8,50	2450,00	288,24	23,53%
1600,00	2,00	8,50	3200,00	376,47	23,53%
2025,00	2,00	8,50	4050,00	476,47	23,53%
2500,00	2,00	8,50	5000,00	588,24	23,53%

In analogia metodologica, in base al ragionamento effettuato in precedenza per le aree residenziali di completamento, si conseguono i seguenti valori di SUL e SUN Traducendo, in proiezione ortogonale sul lotto, la superficie coperta e supponendo nuovamente che questa corrisponda ad un quadrato, si ha:

SUL	SUN
94,12	79,24
147,06	128,30
211,76	189,12
235,29	211,39
288,24	261,71
376,47	346,07
476,47	442,19
588,24	550,07

Rilevato che l'altezza massima vigente è fissata in metri 8,50 come per le aree residenziali di completamento, si rimanda a quanto già esposto sull'argomento, nei paragrafi precedenti.

Ciò che rileva è che dal parametro attualmente vigente:

$$8.50 / (2.60+0.50) = 2.74 \rightarrow 2 \text{ piani più soffitta parzialmente praticabile}$$

Deriva la seguente traduzione in numero di piani:

$$\text{mt. } 8.50 \text{ a metà falda} \rightarrow \text{altezza della fronte (ovvero imposta del tetto)} \rightarrow 3 \text{ piani}$$

nel caso di copertura a falde, l'altezza di controllo esercitata sulla fronte sarà, anche nelle aree sature, di mt.8.50 all'imposta del tetto. Nel caso di copertura piana, al fine di rendere utilizzabile il terzo piano in analogia a quelli inferiori, l'altezza viene incrementata a mt.9.50, secondo gli schemi illustrativi precedentemente illustrati in narrativa.

Sulla base di quanto premesso, relazionando fra loro i parametri edilizi desunti si consegue una Superficie Utile Netta insediabile così determinata:

SUPERFICI E LOTTO	RADICE QUADRATA DI SUL	RIDUZIONE SPESSORE MURI	SUN	N PIANI	SUN INSEDIABILE	INDICE	MEDIA INDICE
400,00	9,70	8,90	79,24	3,00	237,71	0,5943	0,63
625,00	12,13	11,33	128,30	3,00	384,89	0,6158	
900,00	14,55	13,75	189,12	3,00	567,36	0,6304	
1000,00	15,34	14,54	211,39	3,00	634,17	0,6342	
1225,00	16,98	16,18	261,71	3,00	785,13	0,6409	
1600,00	19,40	18,60	346,07	3,00	1038,20	0,6489	
2025,00	21,83	21,03	442,19	3,00	1326,56	0,6551	
2500,00	24,25	23,45	550,07	3,00	1650,21	0,6601	

Verifica degli indici sul patrimonio edilizio esistente

L'analisi delle concessioni edilizie selezionate a campione riscontra i risultati conseguiti, come rilevabile nella seguente tabella in cui sono stati riportati gli indici realizzati, in relazione alla superficie del lotto, alla volumetria insediata, per approdare all'indice di utilizzazione fondiario dato dal rapporto fra superficie utile netta e superficie del lotto.

SETTORE RESIDENZIALE						
INDICE PRG	INDICE REALIZZATO	SUPERFICIE LOTTO	CUBATURA INSEDIATA	SUN RILEVATA	VOLUME / SUN	UF SUN/SUP LOTTO
2,0 mc/mq	1,98	850	1683	555,95	3,66	0,6541
	1,86	945	1757,7	564,79	3,56	0,5977
	1,93	1120	2161,6	701,06	3,60	0,6259
	1,96	1210	2371,6	697,95	3,26	0,5768
	1,93	1560	3010,8	1066,89	3,93	0,6839
				1137	2196,94	717,33
				VALORE APPLICABILE		3,60
						0,6277
						0,63

Le norme tecniche di attuazione vengono quindi aggiornate secondo i seguenti parametri edilizi:

- a) [SUN] pari a 0.63 mq/mq
- b) [m] altezza del fronte o della facciata: 8.50 m in caso di copertura a falde
- c) [m] altezza del fronte o della facciata: 9.50 m in caso di copertura piana
- d) [Hp] 3 piani fuori terra
- e) distanza dai confini = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO
- f) distanza dalle strade = come da successivi Art.li 68 e 69
- g) distacco tra i fabbricati = come previsto dall'articolato del TITOLO SETTIMO

AREE PRODUTTIVE

Le aree produttive sarebbero interessate dall'espressione di superfici in termini di SUN, relativamente all'abitazione del custode o del proprietario ed alla eventuale realizzazione di una ulteriore unità abitativa. In entrambi i casi, troverebbe applicazione una superficie di 130 mq di superficie utile netta. Tuttavia l'art.33 comma 6. lettera e) del PUP prevede che *"all'interno dell'edificio utilizzato dall'impresa possa essere ammessa la realizzazione di una sola unità residenziale non eccedente i 400 metri cubi"*.

Essendo il PRG subordinato al PUP permangono inoltre invariate le disposizioni vigenti, che non necessitano di un aggiornamento al regolamento urbanistico edilizio provinciale, essendo correttamente espressa l'altezza massima insediabile ed il parametro della superficie coperta.

AREE AGRICOLE

Trovano applicazione le disposizioni di legge provinciali per le quali, in luogo dei previgenti 400 mc destinati all'abitazione dell'imprenditore agricolo ed ulteriori 400 mc destinati all'abitazione del figlio, purché esso stesso imprenditore agricolo, il parametro di edificazione venga tradotto in 120 mq di SUN.

Per quanto concerne gli ampliamenti ammessi in termini di mc., ovvero ampliamenti pari a mc.200, il dato viene tradotto in SUN con riferimento all'altezza media convenzionale utilizzata per l'efficientamento energetico, dividendo la cubatura per h.2.90 = circa 69 mq → tradotti in 70 mq di SUN.

Relativamente alla conversione degli indici, si è provveduto ad effettuare una verifica delle concessioni – Permessi di costruire rilasciati su territorio comunale derivando un valore medio nel rapporto fra SUN/VOLUME pari a 0.28. tale valore è coerente con quelli individuati presso territori comunali limitrofi. Si sono quindi desunti i seguenti parametri:

ZONA PRG	IF (mc/mq)	VALORE MEDIO SUN/VOLUME (l/m)	UF = If*0.28 (mq.mq)	VALORE FINALE APPLICABILE
AREE AGRICOLE PRIMARIE	0.3		0.084	0.09
ATTIVITA' ZOOTECNICA	0.20	0.28	0.056	0.06
AREE A PASCOLO	0.01		0.0028	0.003

Infine, con riferimento a quanto osservato nel parere n.52/2019 si è provveduto ad adeguare le Norme Tecniche di Attuazione, con rimando agli articoli segnalati.

Le norme del settore commerciale sono state rinumerate, in continuità con l'impianto normativo generale.

Tutti gli interventi espressi in termini percentuali relativi ad incrementi volumetrici sono stati tradotti in SUN, rilevata la sostanziale proporzionalità fra le due modalità di calcolo.

Per quanto attiene l'espressione dell'altezza dei fabbricati, si osserva che oltre al numero di piani è stata introdotta l'altezza del fronte o di facciata, come stabilito dal regolamento. Tale soluzione permette un immediato riscontro per i progettisti e per le verifiche attuate dall'ufficio tecnico comunale, garantendo una effettiva semplificazione della norma, nello spirito del RUEP. Riferire l'altezza a metà falda determina la necessità di declinare una serie di casistiche legate alle pendenze delle falde. Si osserva inoltre che nel solo caso di coperture piane è ammessa una altezza di facciata di mt.9.50 mentre nel caso di copertura a falda si arriva al massimo a mt.8.50, escludendo automaticamente la possibilità che vengano a determinarsi condizioni tali per cui possano non essere rispettate le distanze dai confini o tra fabbricati antistanti. Ritenendo coerente la scelta effettuata, sulla base delle motivazioni addotte, l'espressione dell'altezza viene mantenuta nei termini proposti in sede di prima adozione.

Tutela del suolo

Rilevato che per il territorio comunale di Novaledo risulta una discarica di inerti denominata "Fratte" (pp.ff.747-750) approvata con delibera n.20 del 25/06/1996 e successivo regolamento d'uso con delibera n. 8/99 del 20/04/1999, dopo numerosi tentativi di confronto con l'ufficio tecnico della comunità di Valle e con l'Adep, in assenza di risposte, si è provveduto ad indicare la discarica in corrispondenza delle particelle segnalata in parere (PF.747 e 750), effettivamente utilizzate a tale scopo, indicandole con la shape file Z606 – siti ripristinati – ex discarica inerti, con soluzione concordata con l'arch. Boratti.

Viabilità

In merito al parere espresso si è così provveduto:

rispetto alla variante 10, è stato introdotto il comma 4 nell'art.85 delle norme tecniche di attuazione, al fine di garantire il rispetto delle indicazioni fornite ed inserendo in cartografia lo specifico riferimento normativo di rimando.

La cartografia riporta le fasce di rispetto stradale sia rispetto alla viabilità comunale che principale di fondo valle.

Le procedure di istruttoria implicano che gli interventi ricadenti in fascia di rispetto stradale siano soggetti all'acquisizione del parere autorizzativo del competente servizio viabilità.

Infine, le norme tecniche di attuazione sono state implementate con il comma 6 dell'art.58 introducendo il riferimento suggerito in ordine alla valutazione, in sede di progetto di prevedere degli spazi coperti e sicuri per il ricovero dei veicoli biciclette (in misura adeguata), compatibilmente con la disponibilità di spazio.

Beni architettonici

L'articolo 7.2.4 è stato implementato con i commi da 2 a 4, recependo tutte le indicazioni

suggerite nel parere di conferenza di pianificazione. Il comma 5 è stato inserito in ragione delle recenti disposizioni fornite dalla soprintendenza rispetto ai casi di sopraelevazione cui fa riferimento l'art.47 delle norme tecniche di attuazione.

Contestualmente si fa notare che al comma 8 l'articolo 30 faccia già riferimento al 7.2.4; Invece l'articolo 43 è stato implementato con il comma 4 che rimanda, come suggerito, sempre all'articolo 7.2.4 con specifico riferimento al comma 5.

Beni archeologici

Si è provveduto alla integrale sostituzione dell'articolato di riferimento all'interno delle norme tecniche di attuazione.

84

OSSERVAZIONI AL PRG AI SENSI DEL COMMA 4 ART.37 DELLA L.P15/2015

Ai sensi di legge:

Nel termine previsto dal comma 3 chiunque può presentare osservazioni sul piano nel pubblico interesse. Entro venti giorni dalla scadenza del termine il comune pubblica, per venti giorni consecutivi, nel sito internet del comune o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute e una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni. Contestualmente alla pubblicazione, le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici comunali. Nel periodo di pubblicazione chiunque può presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. I termini previsti da questo comma sono perentori.

Sono pervenute 3 osservazioni, nessuna delle quali formulata nel pubblico interesse o aventi ricaduta sulle norme tecniche di attuazione.

Osservazione prot.6363 del 31.12.2019

L'osservazione risulta pertinente, in quanto relativa ad una proposta in variante assunta in adozione preliminare (n°04)

Con richiesta prot.230 del 14.01.2019 si proponeva una parziale modifica della destinazione urbanistica di un terreno edificabile, convertendolo in area a destinazione agricola.

Rilevato che il lotto contraddistinto dalla p.f.283 è interessato dalla presenza di un fabbricato, censito con la particella edificiale 469, in base alla disposizioni provinciali non è attuabile la trasformazione della destinazione urbanistica a meno di non asservire la superficie residenziale necessaria a giustificare in termini di indici edificatori, la costruzione esistente, in coerenza con il disegno urbanistico di zona, ovvero garantendo la contiguità con le aree limitrofe a medesima destinazione.

L'area è stata stralciata complessivamente poiché si chiedeva di attuare una modifica speculare rispetto a quanto consentito normativamente, ovvero destinare ad agricola la porzione di lotto edificata, mantenendo a residenziale quella libera.

Tuttavia, come correttamente osservato, rispetto alla richiesta formulata, lo stralcio ha interessato l'intero ambito edificatorio, non valutando la necessità di mantenerne una parte edificabile come invece richiesto. Si tratta dunque di un errore materiale nella valutazione dell'istanza.

Come chiaramente specificato nella proposta di modifica e ribadito nella stessa osservazione, non potendo tecnicamente individuare una soluzione aderente a quanto proposto, anche a seguito di un incontro compiuto dall'Amministrazione con il proponente, la cartografia viene ricondotta alla destinazione vigente.

L'osservazione è accolta, ripristinando la cartografia alla destinazione vigente.

Osservazione prot.5565 del 13.11.2019 e integrazione

L'osservazione non è pertinente, in quanto relativa ad una proposta di variante valutata negativamente e non assunta in adozione preliminare.

I criteri di pianificazione sono stati definiti con deliberazione n°79 del 28.11.2018 Secondo la procedura di cui al comma 1 dell'art.37 della L.p.15/2015.

Con apposito incontro pubblico, avvenuto il 13.12.2018, tenutosi nella fase preliminare di stesura del PRG, l'Amministrazione Comunale, supportata dall'estensore della Variante, ha organizzato una serata informativa durante la quale sono stati esposti i criteri di pianificazione attraverso la proiezione di esempi finalizzati ad esplicare le finalità della variante, le modalità di presentazione delle proposte di modifica e definendo puntualmente i criteri di valutazione delle domande di stralcio o previsione di nuove aree residenziali.

Per quanto puntualmente argomentata, l'osservazione contrasta totalmente con i criteri di pianificazione adottati e che qui si intendono richiamati integralmente e proceduralmente con il comma 7 dell'art.37 della L.P.15/2015, ovvero:

7. *Il comune modifica il PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato ai sensi del comma 6, e decide in merito **alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente**, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere conclusivo espresso in conferenza.*

L'osservazione è respinta.

A scopo collaborativo si segnala che, nel mentre procede l'iter di approvazione del PRG, la crisi economica indotta dal Covid-19 avrà effetti futuribili anche sugli strumenti di pianificazione. Non si esclude che verranno rivisti i criteri per lo stralcio delle aree residenziali.

Osservazione prot.50 del 03.01.2020

L'osservazione non è pertinente, in quanto relativa ad una proposta di variante valutata negativamente e non assunta in adozione preliminare.

I criteri di pianificazione sono stati definiti con deliberazione n°79 del 28.11.2018 Secondo la procedura di cui al comma 1 dell'art.37 della L.p.15/2015.

L'osservazione contrasta con i criteri di pianificazione adottati e con il comma 7 dell'art.37 della L.P.15/2015, ovvero:

7. *Il comune modifica il PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle*

indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato ai sensi del comma 6, e decide in merito alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere conclusivo espresso in conferenza.

L'osservazione è respinta.

A scopo collaborativo si suggerisce quanto segue:

ricadendo in area agricola di interesse secondario, trova applicazione il comma 7 dell'art.10.2 della Norme Tecniche di Attuazione, ovvero:

7. *Nel rispetto della tipologia e delle caratteristiche costruttive originarie, è ammesso il recupero a scopo residenziale di edifici rustici esistenti da almeno 10 anni e non più funzionali alle esigenze del fondo, mediante ristrutturazione con gli ampliamenti del 15% della superficie utile netta.*

La legge provinciale, oltre ad adottare misure che limitino il consumo di suolo, incentiva al contempo il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso le modalità che definisce con la ristrutturazione edilizia, rispettivamente alla lettera e) dell'art.77 e qualora ne ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art.109 della medesima legge. Tali procedure consentono l'accesso a più forme di detrazione fiscale estremamente vantaggiose. È inoltre utilizzabile il bonus volumetrico legato all'efficientamento energetico, secondo le disposizioni provinciali vigenti; tali interventi possono rientrare nel pacchetto ecobonus 110%. Nel caso di demolicione, è inoltre utilizzabile la detrazione dell'85% per bonus sismico.

ADEGUAMENTO ALLA COMUNICAZIONE PROT.S013/2021/18.2.2-2019-309 GB

Con riferimento alla richiesta di adeguamento della documentazione progettuale, si è proceduto come di seguito esplicato.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

A seguito del riesame di alcune varianti, interessate dall'entrata in vigore della nuova Carta di Sintesi della Pericolosità, si prende atto dell'esito favorevole conseguito dalla Variante 17.

In merito alla Variante 31, come per altro chiarito nella disamina delle proposte di modifica, il comune è intervenuto adeguandosi alle richieste formulate dai competenti servizi provinciali con particolare riferimento ai Beni Culturali che hanno chiesto l'adeguamento cartografico al censimento dei Beni soggetti a Tutela. Inoltre, come suggerito dal Servizio Urbanistica, in ordine alle procedure necessarie da mettere in atto per garantire la validazione GPU della cartografia, si rammenta che l'area in trattazione era priva di una destinazione urbanistica di zona nella cartografia vigente; si era dunque provveduto all'inserimento della previsione di area a verde pubblico, in raccordo alla carta dell'uso del suolo del PGUAP che individua l'ambito dell'area archeologica, come zona ricreativa. Oltre che una procedura tecnica per garantire la validazione degli shape file, si tratta in concreto di una presa d'atto cartografica che non introduce usi diversi dell'ambito di variante.

A seguito di ulteriore confronto con il Servizio Urbanistica ed approfondimento con il servizio geologico e bacini montani, si è individuato in "area a verde di protezione" la destinazione più appropriata, aggiornando al contempo le norme tecniche di attuazione con il divieto di edificazione nella pertinenza della Tor Quadra. (Art.60.1 comma 3)

In merito alla Variante 22, sulla base delle informazioni disponibili presso l'anagrafe comunale relativamente ai recapiti di contatto del proponente, l'ufficio tecnico ha predisposto la richiesta di integrazione della documentazione con la redazione dello studio di compatibilità. In data 20 maggio 2021 è stata spedita una raccomandata risultata definitivamente non recapitata per giacenza con far data 07.07.2021.

Ne deriva che non potendo adempiere a quanto richiesto, **si provvede allo stralcio della variante**, riconducendo la destinazione urbanistica alla situazione previgente, ovvero agricola di interesse secondario.

In sede di future Varianti al PRG, sulla base di quanto argomentato, sarà facoltà del censito riproporre la richiesta provvedendo ad adeguarla a quanto emerso in questa fase istruttoria, purché permangano le condizioni di ammissibilità rispetto al quadro normativo.

Norme di Attuazione

Con riferimento alle osservazioni formulate si è così proceduto:

art.69 – è stato corretta la tabella C relativa alle distanze dalle strade per la parte demandata agli strumenti urbanistici locali.

Le norme di attuazione sono state revisionate al fine di adeguare i riferimenti necessari alla Carta di sintesi della Pericolosità approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione 1317 del 2020 e disciplinata al Capo IV delle Norme di Attuazione del PUP.

Si è in particolare intervenuti sui seguenti articoli:

ART.7.1 comma 2 - già adeguato

Art.7.2 comma 1 lettera d) – è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

Art.7.2.2 comma 4 - è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

Art.7.2.3.1 comma 1 - è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

Art.7.2.5 comma 1 - è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

Per le norme in applicazione per le Aree Agricole, è stato esplicitato che il vincolo di destinazione d'uso degli edifici realizzati in area agricola è perenne come stabilito dall'art.112 della L.P.15/2015, per gli edifici realizzati prima dell'entrata in vigore della L.P.15/2015 per i quali sussiste il vincolo di destinazione agricola disposto dalla L.P.1/2008 o in precedenza della L.p. n.22/1991, vale la disciplina transitoria fissata dall'articolo 121 comma 19 che rinvia alle disposizioni di cui all'art.62, commi 4-5 della L.P.1/2008,

intervenendo nel modo seguente:

art.10.1 comma 1 è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

art.10.2 comma 1 è stato adeguato con inserimento della modifica in colore verde.

Conclusioni

La documentazione pianificatoria è stata adeguata ai pareri ed alle osservazioni espresse durante l'iter di approvazione.